Mercoledì 23 Gennaio 1929-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII - N. 20
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 35.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prev. gior. in più Pagato anticipato

S. M. il Re inaugura a Tivoli
un nuovo impianto idroelettrico

ROMA, 22. — Stamane a Tivoli, coll'intervento di S. M. il Re, si è svolta la inaugurazione del nuovo impianto dell'acquario del Consorzio Idroelettrico dell'Aniene. La cittadina di Tivoli era tutta pavesata ed imbandierata a festa per l'occasione e insolitamente animata ed affollata. S. M. il Re è giunto in automobile da Roma, accompagnato dagli aiutanti di campo ammiraglio Moreno e generale Asinari di Bernezzo. Erano a riceverlo il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Araldo di Crollalanza, il Prefetto di Roma gr. uff. Garzaroli, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, il Segretario Federale dell'Urbe comm. Guglielminotti con il console comm. Parolari, il cav. di gr. croce prof. Grisostomi, presidente del Consorzio Idroelettrico dell'Aniene, l'ing. Fano amministratore delegato della Società Elettrica e Gas di Roma, il Podestà di Tivoli ed altre autorità.

Il Sovrano, cui la popolazione ha tributato una vibrante dimostrazione, è stato accompagnato a visitare il serbatoio di S. Giovanni, al quale si collega l'opera di presa d'acqua della nuova centrale. S. M. il Re si è vivamente interessato ai lavori, ripetutamente acclamato lungo il passaggio dai rappresentanti delle maestranze. Risalito in automobile S. M. si è poi recato alla nuova centrale di Acquoria, a circa 3 Km. da Tivoli, nella nuova sala delle macchine, dove era stato eretto un palco per il Sovrano e le autorità. Il Vescovo di Tivoli mons. Scarano, il quale vestiva i paramenti sacri, quando S. M. ha preso posto sul palco ha benedetto il nuovo macchinario pronunziando brevi patriottiche parole. Ha parlato poi il prof. Grisostomi, a nome del Consorzio Idroelettrico dell'Aniene e da ultimo S. E. di Crollalanza ha pronunziato un nobile discorso, recando l'adesione ed il plauso del Governo Nazionale.

I nuovi Senatori

ROMA, 22. — Con decreto in data 21 corrente S. M. il Re su proposta del Capo del Governo primo ministro segretari di Stato ha nominato Senatori del Regno:

1. Abisso avv. Angelo, 2. Albicini marchese dott. Alessandro, 3. Arrivabene Velenti Gonzaga conte Giberto, 4. Bonardi avv. Carlo, 5. Boncompagni Ludovisi principe dott. Francesco, 6. Broccardi ing. Eugenio, 7. Caccianiga avv. Gino, 8. Cappa avv. Innocenzo, 9. Casertano avv. Antonio, 10. Cavazzoni Stefano, 11. Celesia di Vegliasco avv. Giovanni, 12. Ciani prof. Vittorio, 13. Farina dott. Mattia, 14. Gatti avv. Salvatore, 15. Guaccero prof. Alessandro, 16. Guglielmi Giorgio marchese di Vulci, 17. Joele Francesco, 18. Lanza di Scalea principe Pietro, 19. Larussa conte avv. Ignazio, 20. Lissia avv. Pietro.

Trasferimento di attitudini

Questo trasferimento al Senato di un primo gruppo di 20 deputati, ai quali altrettanti forse ne seguiranno ancora, fa parte, scrive il «Giornale d'Italia» della ormai ben definita politica degli adattamenti dei valori politici alle varie funzioni

Si potrebbe dire che questa è politica della sempre migliore distribuzione del lavoro. Chi serve con fedeltà ed utilità il Regime e la Nazione, non è mai eliminato: l'azione si trasferisce da questo a quell'ufficio da questa a quella posizione, secondo le particolari capacità, le esigenze del momento e il bisogno generale della rotazione delle cariche e della formazione delle nuove capacità.

I 20 deputati che passano al Senato sono tutti noti nella vita politica nazionale. Molti hanno avuto parte nel Governo; tutti hanno ben meritato del Regime e dell'Italia.

Trasferendosi nella Camera Alta, alla quale oggi, meglio si adattano le loro naturali attitudini, essi lasciano il posto alla Camera dei Deputati a nuovi elementi che saranno chiamati a dar prova delle loro attitudini.

S. E. l'on. Martelli
insedia il consiglio dell'economia nazionale

ROMA, 22. — Stamane alle ore 11 il Ministro Martelli accompagnato dai Sottosegretari di stato on. Josa e on. Lessona ha insediao nei locali del Ministero dell'Economia Nazionale il consiglio superiore dell'Economia, ricostituito sulla base corporativa ed ha pronunziato un importante discorso prospettando i più salienti problemi economici sui quali il consiglio è chiamato a rivolgere il suo esome per suggerire al governo adeguate soluzioni.

Ha risposto a nome del consiglio il Sen. Nicolini ringraziando il Ministro delle cortesi espressioni di fiducia ed assicurando la più assidua ed efficace collaborazione.

Il ventesimo anniversario del primo aereodromo civile in Italia
Leonino da Zara ricevuto dal Re

ROMA, 23. — In occasione del ventesimo anniversario del primo areodromo civile fondato nel 1909 dal gran cordone Leonino Da Zara e delle altre sue organizzazioni di quell'epoca per la navigazione militare e civile, S. M. il Re si è degnato fargli dono di una sua fotografia con autografo e l'ha ricevuto ieri in udienza particolare al Quirinale.

"La Patria del Friuli" si congratula vivamente col suo noto collaboratore per questa alta distinzione, che rinnova ed esalta la importante opera compiuta.

La costruzione corporativa e il ministero delle corporazioni
Una lezione a Milano dell'on. Bottai

MILANO, 23. — Questa sera nell'aula magna dell'Istituto Fascista di Cultura alla Casa del Fascio, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, S. E. Bottai, ha tenuto l'annunciata lezione sul tema «La costruzione corporativa e il Ministero delle Corporazioni». Nel vasto salone si era raccolta una vera folla di autorità e cittadini, senatori e deputati e i dirigenti di tutti gli organi fascisti sindacali. Salutato al suo arrivo da un caloroso applauso, S. E. Bottai ha ricevuto l'omaggio del presidente dell'Istituto on. Alfieri il quale ha voluto testimoniare la riconoscenza sua e dei suoi collaboratori per aver accolto l'invito a tenere una lezione del corso sindacale corporativo da lui stesso inaugurato lo scorso anno. Dopo avergli consegnato la tessera ad honorem dell'Istituto, l'on. Alfieri ha formulato l'augurio più fervido per la salute della mamma di S. E. Bottai che è indisposta. L'on. Bottai ha esordito ricordando che a due anni dalla costituzione del Ministero delle Corporazioni, vi è ancora chi non ha compreso esattamente le funzioni. Ha aggiunto che questo dicastero deve diventare più organo di coordinamento di tutte le forze economiche del paese e portare per voluzione continua a quella costruzione corporativa che dovrà disciplinare i rapporti tra gli istituti sindacali. S. E. Bottai ha passato poi ad illustrare alcuni aspetti dell'opera che il Ministero delle Corporazioni è chiamato a compiere.

S. E. Bottai, che ha dovuto interrompere il suo discorso dovendo partire per recarsi presso la madre ammalata ha concluso affermando con forza che il regime corporativo fascista è in atto e si perfeziona ogni giorno più sotto la guida ammirevole del Duce suo geniale costruttore. Vibranti applausi hanno salutato le parole del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni che ha quindi lasciato la sala accompagnato dalle autorità. S. E. Bottai salutato alla stazione da tutte le autorità cittadine è partito alle 22.40 per Roma.

Il maresciallo Badoglio a Tripoli

SIRACUSA, 23. — A bordo del piroscafo «Garibaldi» è arrivato il Maresciallo Badoglio, governatore della Libia, accompagnato dal vice governatore della Cirenaica colonnello Siciliani. S. E. Badoglio è stato ossequiato dal vice prefetto, dal podestà, dal senatore Orsi e da tutte le autorità. Al suo sbarco il Maresciallo è stato fatto segno ad una deferente manifestazione di simpatia. Alle ore 22. S. E. Badoglio, ossequiato dalle autorità, ha proseguito per Tripoli a bordo del piroscafo «Garibaldi». Il colonnello Siciliani è partito per Bengasi a bordo del piroscafo «Tebe».

I piccioni in alcune piazze d'Italia e il ministero della P. I.

ROMA, 23. — Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Le informazioni comunicate da alcuni giornali circa l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione (direzione delle Antichità e Belle arti) sulla questione del mantenimento dei piccioni in alcune piazze d'Italia in cui si contengono monumenti sono destituite da fondamento.

Oziosa quindi e arbitraria ogni discussione sulle pretese determinazioni del Ministero della P. I. ed in particolare della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti su tale argomento.

Una volta per sempre devesi poi ricordare che sono da considerare autorizzate soltanto quelle notizie che il Ministero della Pubblica Istruzione fornisce per mezzo dei propri comunicati ufficiali.

I Sardi si preparano a festeggiare i loro fasti patriottici
UNA MEDAGLIA D'ORO A S. A. IL PRINCIPE EREDITARIO

TORINO, 23. — Per iniziativa dell'Associazione dei Sardi il 30 corr. nelle sale di Palazzo Madama verrà commemorata con cerimonia solenne la vittoriosa azione Col del Rosso-Val Belle 28-1-1918 che rappresenta una particolare azione eroica della nazione ed assurge nel sentimento dei sardi a simbolo di tutto il loro patriottismo in guerra. La cerimonia costituirà una illustrazione dei fasti della brigata «Sassari» nella rievocazione degli antichi inni patriottici guerreschi e culminerà con l'offerta da parte dell'Associazione sarda di Torino di una medaglia d'oro a S. A. R. il Principe di Piemonte. S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato la presidenza onoraria del comitato e quella effettiva è stata accettata dal generale Petitti di Loreto.

Solenne commemorazione di Cadorna a New York

NEW YORK, 23. — Oggi è stata celebrata nella Cattedra di New York una solenne messa in commemorazione del trigesimo della morte del mar. Cadorna. Hanno officiato il cardinale Hayes arcivescovo di New York ed il vescovo ausiliare monsig. Dunn. Il vasto tempio era gremito di ex combattenti italiani e alleati. Erano presenti l'addetto militare generale Villa in rappresentanza dell'ambasciatore d'Italia, il console generale Grazzi e rappresentanti dell'esercito e della marina americana e i consoli delle potenze alleate, un reparto di truppe americane con bandiera ha reso solenni onori militari secondo la tradizione dell'esercito degli Stati Uniti. La cerimonia si è svolta tra la più viva commozione dei presenti.

Brillantissima nostra azione nella zona desertica

ROMA, 22. — Nei primi giorni di gennaio nella zona desertica delle oasi di Augila ed El Lebba (29. parallelo) erano stati segnalati gruppi di predoni in massima parte gente Zueia del territorio di Cufra con probabili obbiettivi di compiere razzie sui rovesci della nostra occupazione marginale Cirenaica. Disposti opportuni e tempestivi movimenti convergenti sull'obbiettivo segnalato, nostri reparti di truppe, sono riusciti il giorno 20 a sorprendere i predoni ed a batterli dopo lungo inseguimento a Gara el Mesciarreka ed a Gart Tasiement. L'avversario ha lasciato sul terreno 208 morti contati e 163 fucili. Per parte nostra 10 ascari morti e 20 feriti.

Scioglimento di partiti in Jugoslavia
Azione rapidissima e rigidissima

BELGRADO, 23. — La legge che sopprime i partiti non graditi al Governo sta per avere rapidissime e rigidissima applicazione. Oggi sono stati dichiarati sciolti oltre al partito dei contadini croati, quelli dei Maomettani, Sionista e quello popolare sloveno. E' stato anche disposto che i fondi degli archivi dei partiti disciolti vengano sequestrati. Il Governo provvederà poi alla nomina dei commissari per l'amministrazione dei fondi. I governatori di Lubiana e di Margurg si sono recati a Belgrado per protestare contro la soppressione del partito popolare sloveno. E' stato sostituito il governatore del distretto di Subotica. I giornali ufficiosi dicono che questo provvedimento non è stato determinato da ragioni politiche ma da irregolarità amministrative di cui il governatore si sarebbe reso colpevole. (Radio Stefani).

Zuffe politiche al Messico
Venticinque persone uccise

MESSICO, 23. — Venticinque persone sono rimaste uccise nella giornata di domenica in varie località dello Stato di Hidalgo durante zuffe tra gruppi politici rivali, mentre si procedeva alla elezione del Governatore dello Stato d. Hildago.

Dichiarazioni ufficiali inglesi sul tunnel sotto la Manica

LONDRA, 23. — Con la riapertura dopo le vacanze natalizie della Camera dei Comuni, si sono avute oggi le tanto attese dichiarazioni del Governo nei riguardi del progetto del tunnel sotto la Manica che, in questi mesi di stati parlamentare, è tornato in onore. Il primo ministro Baldwing ha dichiarato che, dato il vasto interessamento che il progetto ha destato in tutto il paese, il Governo ritiene sia ormai tempo di esaminare attentamente sotto ogni aspetto la possibilità di attuazione della colossale opera destinata a congiungere l'Inghilterra alla Francia. Ha rilevato però essere necessario uno studio preliminare di tutto quanto concerne il metodo di finanziamento dei lavori. Egli ha detto anzi di sperare che l'esame venga portato proprio esclusivamente sul lato economico dell'impresa e sulle questioni che ad essa si connettono e che hanno riflessi nazionali all'infuori di ogni questione di parte.

Baldwing ha intenzione di seguire la via già segnata da Mac Donald quando era al potere, e di chiedere che l'esame del progetto venga condotto da rappresentanti di tutti i partiti; chiederà pertanto allo stesso Mac Donald ed al capo dei liberali Llody Giorge di coadiuvarlo fin d'ora nel particolareggiato esame della proposta.

Queste dichiarazioni sono state accolte, naturalmente, con viva soddisfazione da parte dei fautori del tunnel. (Radio Stefani).

Il grande nemico dell'aviazione
Tutte le partenze sospese

LONDRA, 23. — L'aviazione inglese vanta indubbiamente il record delle traversate aereo ostacolate dalla nebbia, poichè, com'è noto, questa imperversa sull'Inghilterra per parecchi mesi dell'anno.

Gli aviatori britannici e sopra tutto quelli addetti alle linee civili hanno dovuto necessariamente addestrarsi a vedere anche quando la visibilità è pressochè nulla, servendosi per dirigersi, esclusivamente degli strumenti di bordo e delle segnalazioni di posizione loro date dagli uffici radiotelegrafici appositamente istituiti. Oggi però la nebbia è stata di tale intensità che per la prima volta dopo due anni tutti i servizi aerei in partenza dall'Inghilterra e diretti a Bruxelles, Colonia ed Amsterdam hanno dovuto essere totalmente sospesi. (Radio Stefani).

a New York si arrestano automobilisti che corrono troppo

NEW YORK, 22. — La polizia newyorkese seriamente preoccupata per le conseguenze delle folli velocità a cui si abbandonano specialmente gli automobilisti, anche nel centro della città, ha adottato severissime misure destinate a persuadere quanti scambiano le vie per delle piste di corsa. Tale energica azione ha condotto in prigione un primo stok di automobilisti.

Re Giorgio verso la convalescenza
Lascia Londra per recarsi al mare

LONDRA, 23. — Il bollettino pubblicato ieri mattina sulle condizioni di Re Giorgio, firmato dai cinque medici curanti, è venuto a rassicurare completamente i londinesi che erano rimasti impressionati che il Re era stato sottoposto ad un nuovo consulto. Si era anzi sparsa la voce che le condizioni del Sovrano fossero venute peggiorando. Evidentemente non si trattava invece che di stabilire se si potesse pensare al trasporto dell'ammalato. Che l'esito del consulto sia stato del tutto soddisfacente lo si ritiene oltre che dal testo del bollettino medico, anche dal fatto che già viene comunicato dal Palazzo Buckinghan che il Re quanto prima si recherà a Bognor ove il barone Arturo Du Gros ha messo a sua disposizione il suo palazzo in prossimità del mare. Si rileva però che ciò non significa che Re Giorgio sia per entrare in convalescenza, soltanto i medici hanno constatato che sarà presto possibile per il Re raggiungere una residenza che è giudicata più favorevole per permettergli di riprendere rapidamente le forze perdute nell'estenuante malattia. Il palazzo del barone Du Gros, il quale si trova attualmente in Africa, è infatti circondato da un vasto parco ed ha una passeggiata sul mare. Esso inoltre non è troppo distante da Londra.

Per il restauro del palazzo "Madama,"
Munifico atto di un torinese

ROMA, 23. — Compiuto il riassetto degli ambienti del piano nobile del palazzo Madama di Torino, si imponeva il restauro e il riodinamento esterno delle tre facciate medioevali per restituire lo storico edificio al conveniente suo decoro. Il progetto studiato dalla sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Torino aveva già fin dallo scorso anno riportata l'approvazione del consiglio superiore per le antichità e belle arti.

Ma insuperabili difficoltà finanziarie costringevano l'amministrazione a tenere sospesa l'attuazione di esso che richiedeva un impiego di fondi certo non indifferente. Il gr. uff. Isaia Levi mosso dall'amore per la sua città ha ora con munifico atto messa a disposizione dell'amministrazione delle Belle Arti la cospicua somma di lire 600 mila per il compimento di questa importante opera dichiarandosi inoltre disposto prima, a concedere quella maggior somma che il restauro possa richiedere purchè esso riesca completo e degno dell'insigne monumento.

Anche l' Egitto adotta l alfabeto latino?

—CAIRO, 23. — Dopo la Turchia pare che anche l'Egitto si avvii verso l'adozione dell'alfabeto latino. Re Fuad ha infatti stabilito dei premi per coloro che sapranno consigliare i mezzi più pratici per rendere più semplice l'alfabeto arabo.

L'epidemia di grippe in diminuzione nell'America

TORONTO, 22. — Il dipartimento dell'igiene nell'Ontario fa sapere che l'epidemia di grippe è ora in diminuzione. Questa epidemia che aveva assunto le proporzioni più preoccupanti dal punto di vista del numero dei casi, circa il 40 per cento della popolazione è stata colpita, ha avuto conseguenze meno gravi di quelle che erano state temute dai sanitari. Infatti il numero dei decessi constatati a Toronto è dovuti a polmoniti in seguito a grippe è appena del 30 per cento superiore a quello dell'inverno dell'anno scorso.

Scontro tra due treni elettrici a Budapest
Quindici persone ferite

BUDAPEST, 23. — *Si è avuto a deplorare stamane uno scontro ferroviario tra due treni elettrici. Cinque persone tra cui due donne hanno dovuto essere trasportate all'ospedale con le gambe e le braccia fratturate. Vi sono state inoltre dieci persone ferite meno gravemente.* (Radio Stef.).

Tremendo scontro fra un treno e un autobus
Una ventina di vittime

BELLEVUE (Ohio), 23. — *Un tremendo scontro causato dalla bufera di neve che acciecava si è avuto a lamentare nel pomeriggio fra un treno elettrico ed un autobus a trechilometri dalla città. Il numero delle vittime non si è potuto stabilire con esattezza; ma già una ventina di cadaveri sarebbero estratti dalle macerie. I feriti sarebbero un centinaio ed alcuni versano in condizioni gravi. Parecchi cadaveri sono statim acciullati cosicchè non è stato possibile il riconoscimento. L'autobus investito è stato precipitato con violenza in un fossato laterale della strada, ove è avvenuto il cozzo fatale. Quasi tutte le persone che vi si trovavano sopra sono rimaste schiacciate dall'autobus. Tra i morti vi sono quattro donne.* (Radio Stef.).

Un piroscafo affondato

BUENOS AYRES, 22. — *Si apprende che il piroscafo "Arcihangesk" è affondato in seguito allo scoppio di duecento barili di carburo che si trovavano nella sua stiva. Si assicura che l'equipaggio ha potuto essere salvato, ma mancano ulteriori particolari.* (Radio Stefani).

Una società che rubava milioni a danno dell'Erario francese

PARIGI, 23. — Da qualche tempo la giustizia sospettava che una società gestitrice di uno zuccherificio, truffasse lo Stato e che i benefici delle illecite speculazioni si aggrassero intorno agli 80 milioni. In seguito a perquisizioni ieri operate, tanto nei locali della Società, quanto nel domicilio del presidente del consiglio di amministrazione, certo Leone Poller, il giudice istruttore ordinava l'arresto del presidente per truffa continuata a danno dello Stato, e di due amministratori delegati per complicità. (Radio Stefani).

* * *

Il Poller è un ex professore di economia politica all'Università di Lilla ed abbandonò qualche anno fa la cattedra per darsi alle speculzioni finanziarie. Egli sembra essere in tutto questo affare il più grosso colpevole. In ogni modo sono già stati accusati di complicità nelle ingenti truffe anche il russo Letski e tale Robiani che sembra trovarsi attualmente in Inghilterra.

Dai documenti risultò l'esistenza di negoziati delittuosi con delle società inglesi, ma sopratutto in danno dello Stato francese. Il magistrato giunse alla conclusione che lo Stato era stato defraudato di almeno ottanta milioni di franchi in seguito alla compravendita degli zuccheri ricevuti dalla Germania in conto riparazioni.

Successo grandioso del dramma
«La fine del viaggio»

LONDRA, 23. — Il dramma «La fine del viaggio» che B. C. Sherife ha fatto rappresentare ieri sera per la prima volta, ha avuto un successo grandioso. Il dramma, nel quale non ha parte alcuna donna, pur essendo assai scheletrico, ha intensamente commosso gli spettatori per la drammaticità dell'azione che si svolge nelle trincee che difendevano Dugout presso St. Quintino, alla vigilia della tremenda offensiva tedesca. Il dramma è salutato da tutti i critici con la migliore realizzazione scenica di episodi e rievocazioni dell'ultima guerra; e il suo autore, ieri quasi ignorato, passa oggi fra i drammaturghi più in vista dell'Inghilterra. (Radio Stefani).

Violentissime scosse di terremoto in Cina

PECHINO, 23. — Dopo il terremoto che si verificò il 14 corr. nella provincia del Suai Jan e che diffuse panico e terrore in tutta la popolazione giunge ora notizia di un altro terremoto ancor più violento del primo, che il 20 corr. ha colpito lo stesso distretto. Questo nuovo movimento si è verificato nella notte, mentre la popolazione era addormentata ed ha distrutto molte abitazioni e ha fatto un numero rilevante di vittime, numero che non è stato possibile accertare finora. Tutte le comunicazioni ferroviarie con Pechino sono interrotte.

Movimenti tellurici anche in Ame[illegible]

FAIRBANKS (Alaska), 22. — Vi[illegible]ti scosse di terremoto sono state a[illegible]tite ieri verso le 12.30 e si sono rip[illegible] per lo spazio di 4 ore. Tutti gli abit[illegible] presi da indescrivibile panico hanno [illegible]bandonato le case accampandosi al[illegible]perto malgrado l'intensissimo fre[illegible] Non sono state finora segnalate vitti[illegible] e non è stata precisata l'entità [illegible] danni.

Un vapore italiano
chiede soccorso

FILADELFIA, 23. — Ieri, poco prima di mezzogiorno, è stato ricevuto un appello del vapore italiano «Florida» proveniente da Napoli e diretto a Pensacola. Nel suo appello il piroscafo annuncia di trovarsi a 105 miglia ad est del Capo Hatteras, segnalando di avere il timone danneggiato. I vapori «America» e «Presidente Harison» si sono subito diretti al soccorso del «Florida». (Radio Stefani).

Un migliaio di abitazioni distrutte dal fuoco a Stambul

COSTANTINOPOLI, 23. — *Un incendio che ha assunto in breve enormi proporzioni si è verificato oggi nel quartiere greco di Stambul dove, come è noto, le case sono tutte in legno e addossate le une alle altre. Le fiamme alimentato da un forte vento hanno distrutto un migliaio di abitazioni, lasciando senza tetto oltre cinquemila persone. L'abbondante neve caduta ha ostacolato l'opera di spegnimento e di soccorso, e rende più penose le condizioni dei colpiti dalla sciagura.* (Radio Stef.).

DAL FRIULI CENTRALE

PALMANOVA

«Bestemmia e turpiloquio»

Il Comitato Antiblasfemo, vessillifero di rettitudine e sana moralità, continuando la sua opera di apostolato ed abnegazione, ha qui inviato il cav. uff. Amedeo Balzaro, per portare la sua umana parola sulla bestemmia e il turpiloquio.

La conferenza si tenne alle 11 nell'ampio salone del Monumento ai Caduti e ciò per l'affluenza al mercato settimanale, col vantaggio così di una maggior partecipazione dei lavoratori della terra e braccianti, verso i quali maggiormente s'indirizza l'opera redentrice.

Il pubblico non mancò all'appello ed il conferenziere ottenne simpatie ed applausi.

BAGNARIA ARSA

Pro Istituzioni

La signora Badino Gaspari Giuditta per onorare la memoria del defunto marito, Sindaco e I. Podestà del Comune nel 2.o anniversario della morte ha rimesso nelle mani del Podestà la somma di lire 300 perchè la devolgesse a favore delle istituzioni locali. Il Podestà geom. Natale Vidal ha assegnato l. 100 al Comitato Comunale dell'O. N. B.; 100 alla Congregazione di Carità e 100 alla Sezione Fascista.

Le Presidenze del Comitato Comunale dell'O. N. B. e della Congregazione di Carità ed il Direttorio del Fascio vivamente ringraziano.

Befana Fascista

In ottemperanza alle disposizioni delle Superiori Gerarchie anche nel nostro Comune si costituì il Comitato pro Befana Fascista presieduto dal Segretario Politico.

Al suddetto Comitato pervennero le offerte dai seguenti oblatori: l. 195 dal Comune di Bagnaria Arsa; 100 soprassoldo decorazione di guerra del geom. Natale Vidal; 75 dalla Sezione Fascista; da: Patronato Scolastico, Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla, Latteria di Bagnaria Arsa, Badino Gaspari Giuditta, Scala ing. comm. Quirico, Sepulcri cav. Vittorio; 25 da: dott. Bergamo Luigi, Brugger Ant., dott. Alessandro Franchi; 20 da: Bonutti Angelo fu Nicolò. A. P. Cantoni Udine, dott. Carlo Franchi, Placeo Vincenzo e figlio, Vidal Ermacora; 15 da: avv. Guglielmo Bearzi, Bonutti Nicolò, Del Bianco Angelo, Merluzzi Antonio, rag. Amedeo Monico, Squarzolo Agostino, Tavian Giacomo; 10 da: Latteria di Castions delle Mura, Barbacetto Luigi, Colautti Ant., Colautti Michele, Di Bert Bartolomio, Del Mestre Remigio e famiglia, Gaspardis Edoardo, Macelleria Scremin, Tonelli Arturo, Vanelli Giacomo, Zini Selmo Caterina; 6 dalla sig. Maria Gaspardis; 5 da: Cacioppo Pietro, Franco Pietro, Sac. Gomboso, Regina Indri, Rasia Ant., Rumiz Severina ved. Bergamasco, dott. cav. Tullio Zandonà.

I bambini beneficati furono 46 e la cerimonia della distribuzione dei pacchi, su ognuno dei quali figurava l'effige del Duce, ebbe luogo domenica u. s. alla presenza di tutte le Autorità locali e degli oblatori.

Parlarono il Segretario Politico ed il Comandante la Centuria Balilla sull'alto significato della cerimonia voluta dal Duce.

Befana della Milizia

Per la Befana della 7.a Centuria della Milizia al locale Comando di Manipolo pervennero le seguenti offerte: Comune l. 25, geom. Natale Vidal l. 100 (soprassoldo decorazione di guerra), Sezione Fascista 25.

MAIANO

Pietro Zorutti a Maiano

Indiscrezioni da buona fonte danno per assicurato alla grande veglia mascherata di sabato 26 sera, nientemeno che l'intervento del nostro grande ed arguto poeta friulano Pietro Zorutti.

La serata sarà una vera gioiosa festa di tutta la furlania che a Maiano sa di potersi divertire meglio e più che in qualsiasi altro luogo.

Una grande, ottima, specialissima orchestra rallegrerà i convenuti — che si preannunciano numerosi.

Il teatro Schiratti sarà trasformato e adattato alla circostanza e tutti i servizi funzioneranno a meraviglia. E così l'esito della veglia — occorre dirlo? — sarà trionfale.

RIVIGNANO

Brillante esito del mercato

In seguito ai provvedimenti presi dal Podestà e dal Commissario reggente del Fascio, il mercato del terzo lunedì riuscì brillantemente.

Circa seicento capi bovini furono portati al mercato e vennero conclusi numerosi importanti affari di compra-vendita.

Una speciale Commissione vigilava per la rigida osservanza delle norme impartite.

Con i provvedimenti adottati i mercati del terzo lunedì indubbiamente riacquisteranno l'antica rinomanza.

TOLMEZZO

Una importante sentenza in materia «Contravvenzioni fiscali»

Oggi al nostro Tribunale si è discussa una causa che interessa specialmente il ceto dei commercianti e degli esercenti.

Il sig. Dante Paronitti, proprietario dell'Albergo Grimani di Ampezzo, era stato dichiarato in contravvenzione alla Legge sulle carte da gioco, per aver venduto nove mazzi di carte usate per 10 lire. La R. Intendenza di Finanza faceva notificare al Paronitti il decreto penale in cui gli infliggeva la pena pecuniaria di L. 1200. Il contravventore faceva opposizione ed oggi il Paronitti è comparso davanti al Tribunale difeso dall'avv. Marpillero, il quale con una brillante arringa sostenne e dimostrò che la vendita di carte da gioco usate non rientra nei termini e nello spirito della legge 30 dicembre 1923.

E il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, assolse l'imputato perchè il atto non costituisce reato.

L'importanza del giudicato va rilevata in quantochè una sentenza di condanna avrebbe pregiudicato tutti gli esercenti del Regno, poichè le carte vecchie sono sempre state rivendute, e d'altra parte perchè i giudici sono stati per la prima volta crediamo chiamati a giudicare di un simile provvedimento fiscale.

CRONACA CITTADINA

Una importante delibera del Podestà

L'iniziativa della Biennale friulana d'Arte assunta dal Comune di Udine

Abbiamo riferito giorni addietro che — chiusa la gestione della Seconda Biennale d'Arte — i due Sindacati promotori, presi gli opportuni accordi con le superiori gerarchie e al fine di assicurare alla iniziativa, che dai risultati si è affermata come una delle migliori del genere e delle più degne di considerazione, la continuità e la importanza necessarie ai suoi ulteriori sviluppi, pregarono, unitamente al Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti sig. Vitale, l'on. Podestà di Udine ad assumere per l'avvenire l'iniziativa in nome e sotto gli auspici del Comune. Abbiamo detto pure che l'on. Podestà, al quale tanto deve la riuscita della Seconda Biennale, accettò la proposta dei Sindacati interessati, riservandosi di emettere la deliberazione ufficiale. Ciò che ha fatto in data odierna, con le efficaci motivazioni che siamo lieti di riprodurre.

IL PODESTA'

vista la proposta formulata dal co. Federico Valentinis Fiduciario provinciale del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, ideatore ed organizzatore della Prima Biennale d'Arte, e dal prof. cav. Gaspare Cavallero, fiduciario provinciale del Sindacato Regionale Fascista delle Belle Arti, affinchè d'ora in avanti la biennale d'arte friulana venga indetta dal Podestà di Udine con assunzione delle seguenti direttive:

a) che l'Esposizione Biennale d'Arte friulana venga indetta ogni due anni, e possibilmente nel mese di settembre ei locali maggiormente adatti allo scopo;

b) che le nomine del Comitato Promotore e del Comitato Esecutivo avvenga da parte del Podestà ed almeno sei mesi prima dell'apertura della Mostra;

c) che nella scelta dei membri di cui alla lettera b) siano tenuti presenti i seguenti criteri di massima come quelli che offrono maggiore garanzia d'ordine artistico e morale e nello stesso tempo sono corrispondenti alle direttive sindacali.

1) Nel Comitato Promotore faranno parte di diritto il Podestà di Udine in qualità di presidente, il segretario regionale del Sindacato Intellettuali di Venezia ed il presidente dell'Istituendo Circolo Artistico di Udine;

2) Nel Comitato esecutivo faranno parte di diritto il fiduciario fascista delle Belle Arti della Provincia di Udine, in qualità di presidente; il direttore dei Civici Musei in rappresentanza del Comune; il fiduciario del Sindacato Giornalisti ed il fiduciario del Sindacato Architetti della Provincia di Udine;

visto che la proposta fatta è stata accompagnata dalla consegna al Podestà del Libretto della Banca del Friuli N. 9265 portante la somma di L. 5572.40, con destinazione di spesa per le future Mostre Biennali d'Arte, nonchè della consegna di tutto il materiale inerente alle mostre passate (telai, supporti, ecc.);

ritenuto che le Mostre Biennali d'Arte sono state indette non solo coll'alto scopo di valorizzare l'arte friulana e di incoraggiare gli artisti nella loro missione di bellezza ma altresì di dare decoro alla città formando di essa un centro artistico al quale possano convergere visitatori della provincia e della regione;

visto che le due Mostre Biennali del 1926 e del 1928 hanno raggiunto pienamente lo scopo per le quali sono state indette;

ritenuto opportuno e doveroso che l'iniziativa assunta dal Sindacato Fascista dei Giornalisti e dal Sindacato Fascista delle Belle Arti debba essere continuata sotto gli auspici e colla responsabilità direttiva del Comune di Udine;

esprimendo il plauso più caloroso e la più viva gratitudine per coloro che furono gli ideatori e gli organizzatori delle Mostre Biennali d'Arte del 1926 e del 1928,

delibera [illegible]

di assumere, colle direttive sopraesposte, il compito di indire le future Mostre Biennali d'Arte nella Città di Udine, riservandosi di stanziare di volta in volta il contributo del Comune alla migliore riuscita dell'artistica competizione.

***

Nel mentre ci associamo al plauso del Podestà verso i Sindacati organizzatori della Biennale, sentiamo il dovere di porre in rilievo l'importanza e la praticità della deliberazione podestarile. L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco non poteva meglio interpretare i sentimenti della cittadinanza e, con il simpatico gesto odierno, lega il suo nome ad una magnifica iniziativa artistica, la cui risonanza ha varcato i limiti della nostra regione.

CARNOVALE

IL SEGRETO SVELATO

Ieri, caro lettore, hai avuto la spiegazione del segreto, di Pulcinella.

Hai compreso in tal modo il perchè del l'improvviso cambiamento degli amici e della tua famiglia: Tutti preoccupati per fare di modo di comparire il meglio possibile, di far sfoggio delle loro eleganze. E, se non sei proprio un misantropo, appena messo a parte del mistero, comincia a preoccuparti anche tu, e temere di non arrivare in tempo a sollecitare il sarto perchè ti prepari in fretta lo «smoking»; senza pensare, magari per una volta all'anno, al portafoglio che certamente si allegerirà non poco. Arrivederci, dunque, a sabato sera, arrivederci al «Veglionissimo Tricolore»! Arrivederci cioè alla festa mascherata indetta dalle Associazioni Volontari di Guerra, Cravatte Rosse, Bersaglieri e Alpini. E dico poco!

NELLA NOTTE MISTERIOSA...

c'è un tintinnar... di martelli e un zampillar di luci e di colori nel cantiere del «Veglionissimo Azzurro». Fervono, dunque, i preparativi per il tradizionale ballo mascherato di lusso indetto dalla Sezione Combattenti, dal Comitato della Dante Alighieri e dal Circolo della Stampa, che ogni anno costituisce la maggiore attrattiva del periodo carnovalesco. Il «Veglionissimo Azzurro» seguirà, come è noto, la sera del 9 febbraio p. v. e — oltre all'elezione della Reginetta della Stampa — sarà ricco di novità e di sorprese.

Cinema Concerto EDEN

L'ufficiale d'ordinanza

Le belle films hanno sempre lieto successo, e questo si vede dal concorso continuo di pubblico; infatti anche ieri sera l'Eden era imponente di spettatori gaudiosi della visione di quel gioiello di garbata galanteria, di saporito spirito arguto, ed anche di sentita passionalità che porta il titolo «L'Ufficiale d'ordinanza»; film girata nei palazzi Imperiali di Vienna ed ha per interprete una bella stella italiana Dina Gralla.

Lo spettacolo si replica ancora oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, mentre per domani si annuncia l'attesa grande première di «Ramona» il canto dell'amore, la canzone del cuore; la più grande interpretazione di Dolores Del Rio.

GLI ULTIMI ZAR al Cinema Moderno Concerto

Questa sera allo schermo del cinema Moderno, in grande premiere, si proietterà il superfilm, di cui è viva l'attesa nel pubblico: «*Gli ultimi Zar*», superba affermazione della cinematografia italiana. Interpreti principali Elena Lunda, Bartolomeo Pagano, Franz Sala. Questa film eccezionale, tratta dall'emozionante romanzo di Emilio Valabrega, è una pagina di dolori, di passione, di brutalità, che sotto il regno di Alessandro III trascorrevano i cittadini russi.

Sullo sfondo di quella che fu la Corte dell'Imperatore, fra gli intrighi dei suoi ministri, dei suoi generali; lo spettatore assiste alla tragica visione dell'interminabile teoria dei deportati in Siberia. Nella gelida regione del Nord, compresa fra gli Urali ed il Mar Glaciale, dove le malattie, i disagi, i maltrattamenti inflitti, ai rei di liberalismo dalla soldataglia, fanno strage, si intreccia un idillio d'amore che avrà poi una soluzione felice.

Data la grandiosità dello spettacolo cinematografico, il Varietà resta sospeso.

La vita privata di Elena di Troia

E' il capolavoro della First National che sarà proiettato questa sera in grande «premiere» al Teatro Cecchini. Questo film, presenta, in una cornice di grandiosità, la vicenda coniugale del biondo Menelao, trattata con garbato umorismo in parodia. La splendente bellezza, la grazia suggestiva di «*Maria Korda*» che ne è l'interprete, rifulgono in un gioco di fine ironia, in tutto il loro fascino. Imponente e sfarzosa messa in scena. Altri interpreti: Lewise Stone, Riccardo Cortez.

Nel Varietà, grande successo di Louise Hermont, che in unione al suo Partner, ha incontrato ormai il favore del pubblico udinese, il più fine. Gli spettatori assistono entusiasti alle interpretazioni eccezionali di questa stellissima, che si produce in un magnifico e ricco repertorio.

Questa sera, Louise Hermont ci farà gustare le sue migliori interpretazioni.

Conferenza dalmatica

Ricordiamo che domani giovedì, corrente, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto tecnico, [illegible] seguirà, sotto gli auspici del Nucleo Universitario Fascista, Fert, del Gruppo Studenti Medi e della «Voce degli Esuli», una conferenza patriottica sul tema: «Passione di Dalmazia». Oratore sarà il Don Pilade Gardin, legionario fiumano.

Interverranno le Autorità cittadine. Le associazioni e le rappresentanze scolastiche sono pregate di presenziare con bandiera.

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

UNIONE CIECHI. — In morte di Zilli Maria in Pizzamiglio: Un gruppo di amici del fratello Amabile a mezzo Giuseppe Merli 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Zilli in Pizzamiglio: versarono lire 5 ciascuno: Fontanini Quinto, Feruglio Attilio, Del Fabbro Auguste, Burani Mario, Rossi Primo, De Luisa Giov., Alberghetti Luigi, Mantoani Franc., Buzzi Giov. — Totale 45.

UN PICCOLO INCENDIO IN VIA PELLICCERIE

Ieri, verso le ore 13, i pompieri, telefonicamente richiesti, accorsero in via Pansiera, ove al secondo piano, abitato dai signori Dri Manfredi, era scoppiato un incendio.

Trattavasi di un piccolo fuoco al camino, per domare il quale bastarono pochi, ma ben assestati colpi d'acqua. Così che in breve ogni pericolo scomparve. I danni sono lievissimi.

Il panico prodotto invece, fra le abitazioni vicine, fu notevole.

INGERISCE UN PEZZO DI VETRO

Ieri sera verso le ore 20, fu accolto all'Ospedale con prognosi riservata, il piccolo Sergio Stefani di Vittorio, abitante in via Cisis, per ingestione di un pezzo di vetro.

L'INFORTUNIO DI UN POMPIERE

Il pompiere Attilio Croatto fu Pietro di anni 36 mentre stamane era intento a piallare un pezzo di tavola, accidentalmente si produsse una grave ferita da taglio con strappamento dell'unghia, al dito pollice della mano destra.

Il fatto avvenne nella Caserma dei Pompieri. Il medico di guardia dott. Accordini giudicò la ferita guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

SI USTIONA LE GAMBE CON L'ACQUA BOLLENTE

Fu medicata ieri sera verso le ore 19 all'Ospedale, la sarta Albertina Franz di anni 20 di Virgilio, abitante in via Cicogna 15, per ustioni di primo e secondo grado alla gambe, riportate accidentalmente con dell'acqua bollente rovesciatasi da un pentolino appena levato dal fuoco.

Il dott. Pennasa giudicò le lesioni guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

MORTEGLIANO

Vecchia investita da un automobile L'infelice muore poco dopo

Una gravissima disgrazia avveniva ieri alle ore 17, sulla strada che da Mortegliano conduce a Udine.

Due donne si recavano al «Casali», piccola borgata del Comune, quando da via Lavariano, sopraggiunse una automobile pilotata dal signor Bracetto Giacomo di anni 28 da Latisana e sulla quale si trovavano persone di Latisana. Le due donne si trovavano sul piazzale detto «Suvvria» e vedendo avanzare la macchina che procedeva a velocità moderata, una si trasse a destra e l'altra a sinistra. Quella a destra, una vecchia più che settuagenaria, certa Maria Tirelli fu Giuseppe, passò poi verso sinistra, e titubando volle ancora attraversare la strada. Lo chauffeur sterzò violentemente, ma l'investimento fu inevitabile.

La donna fu travolta sotto la macchina. Il Bracetto volle prodigarle soccorso, ma per l'attitudine minacciosa dei presenti accorsi, ebbe appena il tempo di fuggire subito, fermandosi alla caserma dei carabinieri per narrare lo accaduto.

L'infelice donna fu soccorsa, ma purtroppo le sue condizioni erano gravissime avendo riportato la frattura del cranio. Alcune ore dopo cessava di vivere.

FAGAGNA

Sei arresti per furto

Domenica 13 corr. certo Aldo Mauro da Udine, incaricato dal suo principale signor Alfredo Corti commerciante in terraglie di portarsi da Udine a Pinzano con un carro di terraglie, dovette, causa la neve e il gelo che avevano reso le strade quasi impraticabili, pernottare a Fagagna. Durante la notte, fu sottratta dal carro merce per un valore di circa 700 lire a quanto pare da individui che prima avevano abilmente ubbriacato il Mauro. In seguito a denuncia del proprietario sig. Corti, il brigadiere dei carabinieri della nostra stazione signor Burò, con sorprendente perspicacia riuscì, dopo pochi giorni, a mettere le mani sugli autori del furto, in numero di sei, che furono subito passati alle carceri mandamentali di San Daniele. La refurtiva è stata sequestrata ed è a disposizione della autorità.

SAN PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Per onorare la memoria della compianta mamma del loro compagno Simonitti Emilio, gli alunni versarono alla Cassa scolastica dell'Istituto lire 28. Allo stesso scopo, a preside prof. Blasutig ha versò lire 10.

Onoranze in memoria del Maresciallo Luigi Cadorna

Continuano a pervenirci corrispondenze dai vari centri della Provincia sulle funzioni celebrate nel trigesimo dalla morte del Maresciallo Cadorna. Dovunque hanno assistito alla Messa in suffragio le autorità civili e militari, le rappresentanze del Fascio e delle Associazioni Combattenti, Mutilati, Famiglie dei Caduti, scolaresche, Balilla, Giovani Italiane, Avanguardisti, insegnanti; e alle funzioni il popolo ha dovunque partecipato in grande numero.

A TRICESIMO, la sacra funzione fu celebrata nella Chiesetta di San Pietro in Zucca (Monumento ai Caduti), dal Pievano prof. dott. cav. Marco Dell'Ava, assistito dal pievano di Fraelacco don Giuseppe Cecatti e dall'Economo don Luca Mauro. Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti, la quale, a Tricesimo (come dovunque, del resto), prese la iniziativa della solenne commemorazione, ha inoltre, per onorare la Memoria del Grande Condottiero, versato una modesta offerta a favore del locale Asilo infantile.

***

Ad Orsaria, la commemorazione è stata tenuta presso la sede della Sezione Combattenti. Vi hanno partecipato una quarantina di ex combattenti e, invitate, l'hanno presenziata tutte le autorità civili e politiche locali: fra cui il commissario prefettizio ed il Segretario politico del Comune (Premariacco). Il Presidente della Sezione Combattenti ha rievocato con degne parole la figura storica del Grande Scomparso, vincitore delle undici battaglie dell'Isonzo. Tutta l'assemblea ascoltò in piedi le parole del presidente; e seguì ad esse un minuto di devoto silenzio, nella rigida posizione d'attenti ed a bandiera spiegata.

Si procedette quindi al tesseramento per il nuovo anno, ed in numero lusinghiero i combattenti diedero il loro nome alla grande Famiglia Combattentistica; ond'è fondata speranza e voto dei dirigenti di veder presto raccolti in gruppo serrato tutti gli ex Combattenti di questa patriottica popolazione.

***

A TARCENTO, alle 10 precise dal Palazzo del Municipio partì il corteo delle Rappresentanze e delle Istituzioni Fasciste Cittadine per portarsi alla chiesa Matrice, ove stava per aver inizio la solenne commemorazione e le solenni esequie di suffragio del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. Notati nel corteo: un manipolo di Avanguardisti in divisa e con la loro fiamma, i membri del Direttorio del Fascio, una rappresentanza della Sezione Fascista col gagliardetto, alcune signore e signorine del Fascio Femminile, Combattenti della ricostituita Sezione Tarcentina, i Mutilati col loro vessillo, rappresentanze con bandiere delle Società Operaie di M. S. di Tarcento, Bulfons e Zomeais.

Nelle navate del maestoso Tempio, parato a lutto, avevano già preso posto i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane e le numerose scolaresche con i propri insegnanti del Capoluogo e delle Frazioni.

Gli Avanguardisti si sono subito disposti ai lati del Catafalco eretto nel mezzo della navata maggiore e ricoperto dal Tricolore ornato con trofei e moschetti, mentre i vessilli si sono allineati sulla balaustra dell'Altare Maggiore. Le Autorità e personalità cittadine prendono posto in coro, su appositi inginocchiatoi addobbati in nero. Oltre al Commissario Prefettizio comm. Spaziano, al R. Pretore ed al cav. dott. Janigro Commissario dei Combattenti, che siedono ai posti d'onore, sono presenti i rappresentanti delle Istituzioni ed Enti Civili e Militari della Cittadina.

Il Parroco don Camillo di Gaspero, officiata la S Messa, ha letto una eloquente orazione all'indirizzo del Grande Scomparso, esaltandone le virtù religiose, civili e militari. Sono seguite le commoventi esequie funebri con accompagnamento d'organo e col canto del «Libera Me Domine» del Perosi.

Solenni cerimonie si svolsero anche a Tolmezzo, a Bressa di Campoformido...

E tralasciamo altre corrispondenze per assoluta mancanza di spazio.

FUNERALI BORTOLOSSI

Lunedì nel pomeriggio si svolsero imponenti, per larga partecipazione di accompagnatori, i funerali dell'ottimo agricoltore Luigi Bortolossi di Paderno, deceduto dopo brevissima malattia.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile e si portò nella Parrocchiale di Paderno per le esequie; indi il feretro fu tumulato nel cimitero di Vat.

Splendide corone precedevano la carrozza funebre; quella dei figli dolenti era deposta sopra la bara.

Ai figli, ai nipoti e parenti tutti, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della defunta signora Teresina Modonutti Franzolini, vari amici hanno offerto L. 110 (rimaste dalla raccolta per una corona di fiori) a pro dell'Asilo Vittorio Emanuele III. di S. Osvaldo.

Congresso Provinciale degli Impiegati Metallurgici

L'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti dell'Industria, comunica:

Sabato sera, alle ore 18, presso la Sede dei Sindacati Fascisti è stata tenuta l'annunciata riunione di tutti gli impiegati metallurgici, presieduta dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti sig. Flomeno Vitale. Aperta la seduta prende la parola il sig. Di Benedetto, segretario provinciale della categoria, il quale dopo aver presentato il signor Vitale, gli porge il saluto di tutti gli impiegati metallurgici della Provincia che disciplinati e fiduciosi attendono la stipulazione del loro contratto di lavoro.

Dopo di che prende la parola il Commissario Straordinario fra la viva attenzione di tutti. Egli ringrazia innanzitutto gli impiegati metallurgici del loro gentile saluto e si reputa felice di passar un'ora fra vecchi colleghi di lavoro, dei quali egli dice conoscere profondamente tutte le loro questioni e l'intimo loro travaglio quotidiano.

La vostra situazione mi sta a cuore, come del resto mi sta a cuore la situazione di tutti i lavoratori della Provincia e col mio entusiasmo e d'accordo con le autorità politiche locali spero di portare a termine il grave compito assegnatomi. Ho già provveduto a riesaminare il vostro memoriale inviato alla locale Unione Industriale e debbo dirvi che le vostre richieste sono eque. Esso ci servirà di guida per la discussione del contratto provinciale che al più presto presenteremo per la discussione.

Ho notato però con piacere che parecchie delle vostre richieste sono state ormai sanzionate dalla Carta del Lavoro e questo è indice inconfutabile che il Governo Nazionale va attuando tutte le giuste aspirazioni dei lavoratori italiani e ciò nell'interesse della produzione e della Patria nostra.

Per quanto riguarda la posizione dei capi essi non debbono avere preoccupazione alcuna circa il riconoscimento della qualifica di impiegati da parte della industria. La legge sull'impiego privato ed a maggior chiarimento, anche la giurisprudenza sono dalla parte dei capi, riconosciuti impiegati perchè aventi funzione di collaborazione tanto di concetto che di ordine.

In ogni modo per maggiore tranquillità degli stessi provvederemo a chiarire la loro posizione nel nuovo contratto di lavoro.

A questo punto intervengono nella discussione alcuni fra i presenti ed il capo sig. Fornasir ringrazia a nome dei colleghi il Commissario Vitale che col suo chiarimento ed in seguito col suo intervento verrà a ridare un diritto che ai capi era stato tolto prima ancora che i Sindacati Fascisti si consolidassero. Si passa dopo alla nomina del Direttorio Provinciale, segretario del quale viene riconfermato il sig. Di Benedetto. Il Commissario Straordinario elogia l'assemblea fra gli applausi generali, incitando gli impiegati metallurgici a mantenersi stretti intorno all'organizzazione Sindacale Fascista ed aver fiducia nel nostro Capo del Governo che porta sempre più avanti il popolo italiano per le migliori fortune d'Italia.

Una lettera del Touring Club Italiano a proposito di cartelli errati

Egregio Sig. Direttore,

Nel numero del 16 corr. del di Lei pregiato giornale abbiamo letto con molto interesse quanto Ella scrive in merito ai cartelli indicatori di Casarsa e di S. Vito al Tagliamento e non possiamo fare a meno di ringraziarLa dei rilievi fatti perchè essi ci permettono di correggere un errore effettivamente esistente nel cartello N. 59234 situato nel piazzale della stazione di Casarsa.

L'esatta distanza che intercorre tra i due centri di Casarsa e S. Vito al Tagliamento è di chilometri 5.8 e non di chilometri 6.8 come erroneamente venne indicato nel cartello predetto.

Questo rende esatta invece la distanza di chilometri 5.4 che intercorre tra la torre d'ingresso al paese di S. Vito al Tagliamento e Casarsa.

Abbiamo già scritto per far togliere il cartello errato, che sarà sostituito con altro nuovo.

Per quanto si riferisce invece ai cartelli notati lungo le strade comunali di Cormons, crediamo doveroso informarLa che nel 1925 furono da noi spediti all'Amministrazione Comunale di Cormons vari cartelli recanti le distanze progressive da Cormons a Udine. Non ci stupirebbe che chi fu incaricato dal Comune di metterli in opera abbia sbagliato nel mettere prima un cartello che avrebbe dovuto essere collocato in altro punto più vicino a Udine. Abbiamo scritto subito al Podestà di Cormons perchè facesse verificare la cosa per poter poi provvedere prontamente.

Grati per averci dato modo di correggere involontari errori. Le porgiamo i sensi del nostro maggiore ossequio. — Touring Club Italiano - Servizio Segnalazioni Stradali.

ASS. PUBBLICO IMPIEGO

La Segreteria Provinciale della Associazione Provinciale Pubblico Impiego comunica che il termine per la restituzione dei moduli per l'acquisto della Storia della Rivoluzione Fascista è stato prorogato a tutto il 7 febbraio p. v.

DUE PARTENTI FESTEGGIATI

Ai concittadini sig. Ersilio Crivellini, che riparte per il Congo, e sig. Amedeo Conte che raggiungerà in breve Rodi, gli amici hanno voluto offrire una cena d'addio al «Vitello d'oro». Allo spumante — fra un brindisi e l'altro — fu consegnata ai partenti un'artistica pergamena assieme ad una simbolica medaglia. Non mancavano numerosi vecchi soci della «Ciautosa», i quali rallegrarono la serata con ottimi cori.

Circolare del Ministro delle Finanze all'Agenz. delle Imposte

Il Ministro delle Finanze in una circolare diramata a tutte le agenzie delle imposte, rileva alcune gravi manchevolezze nelle quali continuano a incorrere taluni uffici delle imposte nelle operazioni di accertamento. Dice la circolare in questione:

1. E' abitudine invalsa di notificare ai contribuenti sempre e in ogni caso soltanto la parte dispositiva dei giudizi resi dalla Commissione amministrativa, anche quando la decisione si fonda su motivi di diritto (tardività, competenza ecc.); onde accadde che i motivi formali di rigetto, contro i quali il contribuente potrebbe opporsi, molte volte vengono da lui conosciuti, soltanto quando non è più in tempo a difendersi efficacemente in sede di appello.

2. Che non sempre si notificano ai contribuenti le decisioni interlocutorie delle commissioni, specie della commissione centrale, che ordinano supplemento di istruttoria, ciò che costituisce un serio danno per il contribuente, allorchè l'interlocutoria mira a provocare l'accertamento di circostanze che il contribuente può avere interesse a contestare o chiarire in proprio favore.

3. La quasi costante assoluta mancanza di qualsiasi specificazione di motivi nell'avviso di accertamento o di appello, avvenendo spesso che al contribuente si notifichi una controrettifica d'ufficio o un appello contro una decisione di primo grado con una semplice dichiarazione generica, come ad esempio «per una migliore estimazione del reddito», e, quello che è peggio — soggiunge testualmente il Ministro — «avviene molte volte che il contribuente, anche facendone richiesta verbale o per iscritto all'ufficio, non riesca a conoscere neanche in base a quali elementi o attraverso quale processo di istruzione l'ufficio sia pervenuto a convincersi dell'opportunità di controrettificare o appellare, di modo che la difesa che il contribuente intende opporre diviene incerta e spesso non risponde a quelli che, nel corso del dibattito contenzioso, si rivelano i veri motivi della pretesa del fisco». A rimuovere questi inconvenienti e in ossequio a quel costante rispetto di tutte quelle forme che sono garanzia di onesta difesa per i contribuenti, il Ministro ha disposto:

1. Che gli uffici, nelle notifiche che sono tenuti a fare al contribuente del dispositivo delle decisioni delle commissioni amministrative, devono sempre aggiungere anche un cenno sommario degli eventuali motivi di diritto di tali decisioni, sempre che si tratti di pronunziato in tutto o in parte favorevole alla finanza.

2. Che gli uffici devono notificare al contribuente le decisioni interlocutorie che dispongano nuovi mezzi istruttori.

3. Che gli uffici stessi devono notificare, sia pure soltanto sommariamente, al contribuente gli elementi e le motivazioni specifiche dell'accertamento, della rettifica o dell'appello.

Disciplina del commercio di vendita Incameramento della cauzione

S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, per opportuna conoscenza e norma, la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale:

«La materia delle sanzioni da applicarsi ai commercianti colpevoli di infrazioni alle norme del R. D. L. 16 dicembre 1926 Num. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita, è regolata dall'art. 5 del R. D. L. medesimo, dalle circolari N. 124 del 16 marzo e N. 306 del 30 maggio 1927, e dal Decreto Ministeriale 27 febbraio 1928.

Da tali disposizioni, e particolarmente da questo ultimo Decreto, si rileva in modo non dubbio che la penalità dello incameramento della cauzione può essere applicata soltanto nei casi in cui l'Autorità competente riscontri nella infrazione i termini di tale gravità da ritenere indispensabile far luogo alla sanzione massima del ritiro definitivo della licenza e della conseguente chiusura dell'esercizio.

Senonchè la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti segnala a questo Ministero il fatto che da parte dei Prefetti vengano emessi decreti di incameramento della cauzione anche nei casi in cui sia stata disposta la semplice chiusura temporanea dell'esercizio, ovvero viene ordinata la parziale espropriazione della cauzione, senza che vi sia il provvedimento di ritiro definitivo della licenza o di chiusura dell'esercizio, facendosi obbligo, nel caso, al commerciante di reintegrare entro un determinato termine la cauzione medesima.

E' evidente che una tale applicazione non trova fondamento nelle disposizioni sopra cennate, le quali, mentre non contemplano il caso di un incameramento parziale della cauzione e relativa reintegrazione, non legittimano neanche l'incameramento stesso che non sia conseguenza del ritiro definitivo della licenza di esercizio e della chiusura del negozio.

Che se le Autorità Comunali ritengano di doversi limitare ad infliggere soltanto penalità di ordine pecuniario ai commercianti colpevoli, esse potranno in ogni caso avvalersi dei regolamenti municipali e dei loro poteri discrezionali, senza intaccare i depositi cauzionali i quali debbono poter rispondere in ogni momento alla funzione di garanzia per la quale sono stati costituiti, e che logicamente viene a cessare quando si verifichi la chiusura definitiva dell'esercizio».

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — N. N. in morte della contessa Cavalli Gattolini L. 50; dell'avv. Luigi Zamparo famiglia Ravasi 10; in occasione delle fauste nozze della figlia Lucia con l'on. Pisenti, i coniugi Margherita ed Andrea Gaspardo L. 200, la zia contessa Maria Maddalena Gaspardo 100,

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I.a Div. girone ritorno

UDINESE - TRENTO

(Andata: Udinese 2 - Trento 0)

(Campo Moretti - domenica 27)

La prima partita del girone di ritorno sembra riserbare ai bianco-neri concittadini una galoppata relativamente facile. Ciò specialmente in riferimento all'incontro disputato contro gli avversari domani nel campo di questi ultimi e vinto dai friulani per due a zero.

Allora però la massima esponente del calcio tridentino, era completamente nuova alle fatiche della prima divisione mentre oggi essa, rinfrancata e fatto tesoro dell'esperienza offerta da tante contese, marcia con abbastanza scioltezza. Da rilevare che la squadra della città del Martire è passata una prima volta a Gorizia e, orsono otto giorni, a Thiene ove solo Udinese e Spal hanno fatto breccia. Certo, il suo stato generale di servizio non la fa presentare come un serio ostacolo per gli uomini del cav. Villoresi i quali, pur non ancora in completa efficenza, oltre ad occupare in classifica un posto di prima fila, marca sull'avversaria una certa maturità di classe ed una carriera assai lunga e gloriosa.

L'ultimo confronto di campionato dei concittadini sostenuto contro il veloce e sbrigliato undici del Faenza, dice subito che il risultato di domani non può essere che favorevole all'Udinese sul cui terreno non è ancora passato nessuno. In più, ai friulani, per non perdere di vista i leaders, necessita senz'altro la vittoria.

La contesa, comunque, riuscirà senza dubbio interessante poichè gli ospiti pur di confermare l'ultima loro felice esibizione, getteranno nella contesa tutto il loro cuore in uno alle più riposte e gagliarde energie.

La capitale della patria in armi porge intanto il benvenuto ai volonterosi battaglieri e cavallereschi calciatori figli della città cara a tutti gli italiani per il sacrificio del martire Battisti e per i suoi meriti patriottici.

L'Udinese prenderà il campo nella formazione seguente: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli; Foni, Barbetti, Vittorio, Peressini e Dorigo.

Le originalità della "Volata,,

Scorrendo il regolamento del nuovissimo gioco si ha subito l'impressione della meticolosità e nel contempo della semplicità con le quali è stato studiato, armonizzando, con opportune regole tecniche, i pregi e l'eleganza del Calcio e del Rugby, completando il primo dandogli una maggiore snellezza, e togliendo al secondo la rudezza.

La regola che otto uomini soltanto compongono una squadra, impone agli atleti una continuata partecipazione al gioco, che per la sua caratteristica di essere giocato anche con le mani, acconsente ad un attaccante di dare il tono a fughe velocissime, non essendo impacciato nel dover far rotolare a piccoli tratti il pallone, come nel calcio qualora intende avanzare agendo individualmente:

riconosciuto che una partita riesce estremamente faticosa, specie per gli attaccanti, il regolamento contempla la facoltà di sostituire, durante qualunque momento della partita, due uomini per squadra anche se non feriti.

S. E. Turati nel dettare le regole, si è preoccupato innanzitutto di obbligare i giocatori ad una azione continua, dividendo e definendo i compiti dei singoli, ponendone tre alla difesa: (un portiere, un vice portiere, ed un terzino) e cinque all'attacco (due di punta e tre sostegni), dei quali solo questi ultimi possono portare gli attacchi alla porta avversaria, proibendo il regolamento che gli uomini di difesa oltrepassino la propria metà campo.

E' stato studiato anche il modo di salvaguardare l'incolumità dei giocatori; così il portiere non è mai a contatto con lo avversario, come avviene nel Calcio con le conseguenze note, prescrivendo le regole, che il tiro in porta, per essere valido, deve scoccare dal di fuori dell'area della porta; entro l'area anche il vice-portiere può intervenire per l'intercettazione del tiro, ma deve agire però a due metri dalla linea della porta. Le punizioni per i falli, a seconda della loro gravità sono semplici e di rigore; in quelle semplici, il portiere può essere coadiuvato dal vice-portiere, in quelle di rigore, invece, il portiere è solo a difesa della rete.

Pur avendo delle affinità con il Rugby, essendo facoltà del giocatore, anzi prerogativa principale quella di valersi delle mani per giocare la palla, dal Rugby si allontana per quanto riguarda la segnatura dei punti e per quanto riguarda l'arresto dell'avversario con presa alle gambe ed al petto, assolutamente vietato nella «Volata», dove si può soltanto caricare un avversario in possesso della palla oppure tentare di strappargliela solamente senza agire sull'uomo.

Il nuovo gioco, nel comprendere i pregi del «Calcio» alla velocità del «Rugby», è atleticamente più completo e non mancherà di affermarsi in brevissimo tempo fra la massa dopolavorista, a Udine si è già iniziato, in seno alle Società sportive dopolavoriste, la formazione di squadre di «Volata», e le prime partite di allenamento immediato avuto dal nuovissimo e italianissimo gioco inventato dal Segretario del Partito.

...mento hanno infuso nei giocatori un grande entusiasmo, che sta a dimostrare il consen-

Rilievi e previsioni alla fine del Girone d'andata del Gruppo C

L'amico Salvatore Ferruggia, sportivo appassionato ed ex dirigente dell'Associazione Calcio Udinese, pur lontano da noi non tralascia di interessarsi alle vicende della squadra bianconera. Il trafiletto che segue, perventoci da Sondrio, suo luogo di residenza, avrebbe dovuto essere pubblicato prima della effettuazione delle tre ultime partite di ricupero; ciononostante rimane intatta la freschezza e la felice esposizione delle considerazioni.

***

Alla chiusura — non importa se incompletamente — del girone d'andata, la squadra udinese è seconda classificata insieme alla forlivese, e a due punti dalla capolista: la Monfalconese. Si susseguono al terzo posto con diciotto punti ciascuno la S. P. A. L. e l'A. S. P. E. E' sino a quest'ultima squadra che vale la pena d'intrattenersi al fine di confutare l'inattaccabilità o meno della posizione della Monfalconese da parte di una o l'altra delle quattro squadre inseguitrici. Le altre, per una ragione o per l'altra, sono tagliate fuori dalla lotta per la prima posizione.

***

La squadra che vanta maggiori probabilità di raggiungere al traguardo finale i bianchi monfalconesi è quella bianco-nera udinese.

A suffragare questa tesi concorrono sia il rendimento medio della squadra nei confronti delle altre, che il numero delle partite disputate in casa rispetto a quello delle gare disputate sui campi avversi. Più che il quozente dei punti di per se stesso eloquente, è significativo il rendimento medio della compagine udinese. Infatti le tre partite perdute dagli striscioni, si sono chiuse tutte con un punteggio minimo: 1 a 2 a Ferrara; 1 a 2 a Pola e 0 a 1 a Mantova. Val la pena ricordare per altro che a Ferrara è stato digraziatamente sciupato un calcio di rigore.

***

E' attaccabile da parte degli udinesi la posizione dei monfalconesi?

La risposta non può essere che positiva per le ragioni che andremo enumerando.

Innanzi tutto alle sette partite giocate in casa contro altrettante giocate fuori, dalla Monfalconese, fanno riscontro le 6 partite in casa contro le 8 fuori dell'Udinese; dunque come dicesi in gergo pugilistico vantaggio dell'Udinese; e di vantaggio si può parlare perchè i campi avversari — pur ammettendo la robustezza dell'inquadratura di una squadra ed il costante rendimento — presentano qualche incognita di più di quelle normali anche in campo proprio. I due punti di più dei bianchi possono attribuirsi a ciò.

I 22 punti della prima classificata sono stati conseguiti: 13 in campo proprio — sei vittorie e una patta — e 9 in campo avversario — tre vittorie, tre patte e una sconfitta —; i 20 punti della seconda sono stati aggiudicati: 11 in campo proprio — cinque vittorie e una patta — e 9 in campo avversario — quattro vittorie, una patta e tre sconfitte. Ma queste cifre poco ci direbbero se non si tenesse conto dei punti di riferimento diretti tra le due antagoniste.

Ci riferiamo in merito alle partite di Ancona, Mantova, Gorizia e di Pola da una parte, contro quella di Udine (Udinese - Monfalconese), e di (Monfalcone (Monfalcone - Forlì).

Nelle prime quattro l'Udinese assommò quattro punti, quanti ne assommò la Monfalconese; col Forlì l'Udinese s'aggiudicò due punti mentre con lo stesso avversario la squadra capolista ne incasellò uno soltanto.

Tenendo solamente conto di queste partite di raffronto diretto, l'Udinese sarebbe in vantaggio di un punto, ma se aggiungiamo il risultato pari della partita tra le due forti rivali a Udine, tale vantaggio si annulla automaticamente. Possiamo dire dunque, con la «Gazzetta» che la lotta tra le due squadre testa di colonna è così vibrante ed aperta che ogni episodio che indirettamente le tira in ballo appassiona gli sportivi e mette a repentaglio la fragile impalcatura della classifica.

***

Il Forlì, pur avendo lo stesso punteggio dei bianco-neri, è in palese svantaggio rispetto a questi per il fatto di avere disputato tante partite in casa che fuori, chè nell'unico punto di riferimento diretto cioè nella partita sostenuta da entrambe a Gorizia il risultato fu eguale. Per la S.P.A.L. e per l'A.S.P.E. le probabilità di precedere l'Udinese nella lotta per il primato ingaggiata da questa con i bianchi di Monfalcone, sono minime, poichè entrambe si trovano in svantaggio sulla squadra concittadina, per di più, nelle partite di confronto l'Udinese ebbe la meglio.

***

E' evidente che la squadra concittadina dalla sfortunata partita di Ferrara abbia perduto un poco di quella baldanza che la portò vittoriosa a Trento, a Carpi, a Gorizia e Thiene; ma tale baldanza deve essere reintegrata e la una alla accresciuta potenza realizzatrice della prima linea amalgamata se pur di giovanissimi elementi, deve costituire la migliore prerogativa della squadra Udinese.

Che importa se tre udinesi sono alla guardia delle reti di tre squadre nazionali; chè importa se quattro ex bianconeri hanno rafforzato le file di squadre della massima divisione e uno abbia tolte le strisce nere alla maglia della Società che l'iniziò al gioco del calcio e che lo portò sugli scudi quando per l'intelligenza tattica e padronanza sull'ordigno di cuoio eccelse su tutti; l'Udinese, che, forte delle sue valentissime e vecchie colonne — se possiamo dir vecchi a Canta, a Bellotto, a Gigi, a Gerace e a Bonino — sa attrarre nella sua orbita i giovanissimi, sa infondere loro quanto occorre per farne dei giuocatori pieni di vitalità e di cuore, saprà registrare ancora una volta la squadra per le battaglie sportive venienti, saprà riprendere la via faticosa con quella disciplinata sicurezza che le procurerà le soddisfazioni più belle per gli atleti stessi, per gli infaticabili dirigenti e per la massa dei appassionati soci dell'A. C. Udinese.

Saprà guadagnarsi il primo posto nella classifica, davanti alla Monfalconese.

Salfer

O. N. D.

Direzione sportiva Provinciale

Per le recenti disposizioni contemplate nella «Carta dello Sport» i campionati di Calcio non possono essere organizzati dal Dopolavoro, pertant tutte le squadre già iscritte al secondo Campionato Provinciale possono iscriversi al locale Comitato della U.L.I.C. che organizza il Torneo.

Il Dopolavoro Provinciale indirà ed organizza per il prossimo mese di marzo il Primo Campionato Provinciale del gioco della «Volata».

I Dopolavoro dipendenti che intendono parteciparvi possono richiedere il «Regolamento» alla Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale.

Lo Sport... ferito

Riceviamo e, senza entrare in merito, pubblichiamo:

Osiamo permetterci di riprodurre qui una ormai vecchia lagnanza della nostra folla sportiva; lagnanza che non dovrebbe passare inosservata sotto gli occhi degl'interessati per suggerir loro che lo Sport, creatore d'un esercito di gioventù robusta ed educata, risente dei colpi che talune società o dirigenti, magari inconsapevolmente, gl'infliscono. Non intendiamo con ciò ammonire le società sportive in generale, ma pur non volendo entrare nei suoi ingranaggi, citiamo l'A. C. Udine che, a differenza di tante e tante altre società sportive le cui squadre figurano nei ranghi della massima Divisione ed i propri campi presentano più comodità al pubblico, non cerca, o non lo vuol cercare, di dar modo a tutte le classi di assistere alle sane battaglie calcistiche estendendo così quel buon nome dello sport che ha, oltre a tanti vantaggi un intento solo: l'irrobustezza dei giovani per la difesa della Patria.

Il foot-ball, non è uno Sport aristocratico come la scherma, il tennis ecc., ma è uno Sport molto più necessario e che particolarmente va diffuso fra le masse operaie.

Parlando dunque delle nostre masse, dobbiamo rilevare che, attratte da tanta passione, spesso sacrificano ogni altro divertimento per scendere al Campo Moretti e stare anche per ore coi piedi sulla neve passando sotto la sferza del... gabinetto d'ingresso, mentre siamo convinti che una folla ben più numerosa si potrebbe notare se la... sferzata non fosse così terribile. Una domenica del dicembre u. s. per esempio, tutti, commentanto la partita, non potevano non lasciarsi sfuggire questa frase: Quanta folla! Che incasso! E la osservazione correva di bocca in bocca seguita da quella lagnanza che ad ogni partita si rinnova. Vogliamo sperare che i dirigenti l'A. C. Udinese vorranno provvedere in merito, e, appagando così il desiderio di tanti e tanti che devono assentarsi dal campo o che attendono l'apertura del cancello per entrare ad assistere al... fischio finale, daranno allo Sport quell'impulso che si merita.

G. M.

per un numeroso gruppo di appassionati

Quattro fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Enrico Fantuzzi di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Mineo, curatore provvisorio l'avv. Barzan, fissando al 31 gennaio la prima adunanza dei creditori, al 15 febbraio il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 28 detto la chiusura del processo di verifica.

— Ditta Giuseppe Bocus di G. B. fornaio a Polcenigo. Giudice delegato avv. cav. Ferlan curatore provvisorio l'avv. Gardin. Prima adunanza dei creditori 4 febbraio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 febbraio, chiusura del processo di verifica al 4 marzo.

— Ditta Ferdinando Filello da Casarsa esercente officina meccanica. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Zozzoli, curatore provvisorio l'avv. Tommasini. Prima adunanza dei creditori il giorno 11 febbraio, termine per la presentazione dei titoli di credito il 18, chiusura del processo di verifica il giorno 11 marzo.

— Ditta Antonio Broni e Amalia Brusta esercenti negozio di commestibili a Zomeais di Tarcento. Giudice delegato l'avv. cav. Serra, curatore provvisorio l'avv. De Monte. Prima adunanza dei creditori il 7 febbraio, termine per la presentazione dei titoli di credito, il 7 marzo, chiusura del processo di verifica 23 detto.

Il Bilancio presentato dai falliti si riassume nelle seguenti cifre: attivo l. 47381.90, passivo lire 87776.90.

Una mostra dei progetti di edilizia coloniale alla terza Fiera di Tripoli

Sotto gli auspici del Sindacato Nazionale Fascista degli ingegneri, l'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli ha promosso una Mostra per progetti di edilizia coloniale.

Pare anche che in occasione della Fiera, sarà tenuto in Tripoli un congresso nazionale degli ingegneri.

Per quanto riguarda la Mostra, della quale è facile comprendere l'alto interesse, possiamo precisare che la Mostra comprenderà una sezione per progetti di case coloniali e un'altra sezione per progetti di case coloniali ad uso di civile abitazione.

I progetti debbono corrispondere alle condizioni ambientali, e i concorrenti dovranno rendersi conto dei bisogni del luogo e specificare a quale speciale uso intendono destinare il progetto presentato.

Possono partecipare alla Mostra gli ingegneri, gli architetti e gli abilitati alle suddette professioni, iscritti regolarmente ai rispettivi sindacati.

I premi messi a disposizione dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli per ogni sezione della Mostra, sono i seguenti: 1. lire 2000 — 2. lire 1000 — 3. una medaglia d'oro — 4. medaglia d'oro media. Ogni premio è accompagnato da relativo diploma. Il numero dei premi potrà essere aumentato con altri eventuali messi a disposizione de Enti, Associazioni e privati. Inoltre, vi sarà un premio speciale del Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri.

NEL MONDO LETTERARIO

La Panarie

Due numeri in un solo volume, questa volta: i numeri di settembre e dicembre - 29.o e 30.o dalla fondazione - di questa veramente splendida rivista. Eccone il sommario:

«Nel decennale (MCMXVIII-MCMXXVIII) in celebrazione della Vittoria, in glorificazione del maresciallo Armando Diaz, in questo decennale «assurto dal compimento della magnanime impresa, nel cielo della Patria a raggiungere i cinquecentomila figli per essa immolatisi. «L'anima del Friuli», pagine tratte dal magnifico volume «Piccola Patria» di Chino Ermacora, pubblicato nel decimo anniversario della liberazione del Friuli, con un saggio delle cinquanta illustrazioni che ornano il testo — Antonio Del Piero, Udine e il Friuli nella gesta del 1848 — Cesare Miani, La seconda Biennale Friulana d'Arte — Giuseppe Ellero, Per album — Vincenzo Paladini, Baionettate! — Ernesto Corsini, Fabio Mauroner — Enrico Fornìz, La polenta di Tita — Antonio Pozzo, Inno all'Isonzo — Tita Rossi, In file — Una notevole opera d'arte decorativa — per la morte del Maresciallo Luigi Cadorna.

***

E qui tronchiamo il sommario per riportare un episodio che deve rendere, se possibile, più venerata ad ogni friulano la figura del grande Condottiero: Narra «La Panarie»:

«.... Lo rivedemmo, il vegliardo, una sera di settembre di due anni or sono, nella cheta villa del conte Segrè-Sartorio, del quale era ospite, a Capriva. Poco prima, i bravi cantori del paese avevano cantato, in onore del Maresciallo, le «villotte» friulane, ond'Egli ci aveva accolti con segni di visibile commozione. Ci aveva parlato poi del Friuli con parole di riacceso affetto, esaltato la maschia virtù del soldato e del popolo friulano. A un certo punto, ci aveva detto: «Non potete pensare come io ritorni volentieri in questi luoghi che mi rievocano due anni di gesta eroiche: io ho bisogno di trovarmi con i miei morti».

«Stava egli eretto nell'austera quadrata persona e nel capo, che pareva sbozzato da un blocco di pietra carsica.

«Quando stavamo per accommiatarci, quasi perchè ce ne facessimo eco, ci aveva detto:

— «IL SACRIFICIO DI UDINE FU LA PRIMA PALMA OFFERTA ALLA VITTORIA».

«Queste parole così vere e così profonde ci riaffiorano alla mente, oggi ch'Egli riposa nella tomba dei padri, là dove all'azzurro tremulo del lago sorride l'azzurro amplo del cielo...».

***

E riprendiamo il sommario.

Ercole di S. Daniele, Friuli d'altri giorni — Antonio Tessitori, Rievocazione dell'assedio di Glemona — Otellio Sclauzero Doria: Cheste zentil viole... (Romanza friulana): è una vecchia romanza popolare, parole di Pietro Zorutti, musicate con molta dolcezza e fine arte. Bisogna udirla cantare dal famoso baritono concittadino Adriano Pantaleoni!... — Federico David, Ragni. La fanciulla di Weissenfels — Anna Maria di Villanova, Maravèis di Rome — Aleeste Saccavino, Sulle orme del beato Odorico — Ardenghi, Sem Benelli a «La Panarie» — P. Pascoli, Il Friuli alla Mostra Nazionale della Cooperazione in Roma — Cronache de «La Panarie» — Copertina di Carlo Someda de Marco. Elmo fiorito, assai graziosa.

Come si vede, un numero molto variato di argomenti, tutti interessanti.

La nuova Rivista Letteraria

La Casa Editrice Aquileia diretta da Bindo Chiurlo, Ciro Bortolotti e Giovanni Lorenzoni che ha da poco incominciata la sulla attività iniziando la pubblicazione di alcuni apprezzati volumi col concorso di eminenti scrittori italiani ha ora intrapreso anche la pubblicazione della Rivista Letteraria di Francesco Fattorello.

Il nuovo periodico che continua le tradizioni della Rivista Letteraria delle Tre Venezie viene ora alla luce in una rinnovata elegante veste tipografica e riprende gli studi che erano stati oggetto della precedente rivista e che tanti consensi avevano incontrato specialmente fuori del Friuli negli ambienti letterari.

Il primo fascicolo del 1929 porta una premessa del direttore che lumeggia gli scopi del nuovo periodico.

Contiene poi un interessante saggio storico critico del prof. Perale sulla famiglia dei Gozzi uno studio critico sull'opera dell'insigne scrittore Luigi Russo dettato da Francesco Fattorello.

Lo storico veneziano Antonio Pilot ci porta invece a Venezia alle rappresentazioni del Paisiello.

Interessante in modo particolare per il Friuli e la nuova rubrica iniziata dalla rivista sugli scrittori contemporanei del Friuli. Si parla qui dell'opera di P. S. Leicht, di L. Suttina mentre il profess. Vincenzo Marchesi ci intrattiene sulle opere di Antonio Battistella e sulla notevole attività di quest'ultimo.

La nuova Rivista Letteraria si propone anche di illustrare la vita letteraria nelle città d'Italia. In questo primo fascicolo si incomincia a trattare degli scrittori veneziani e dei poeti con una serie di profili che saranno completati nei fascicoli seguenti.

L'eminente critico vicentino Gioacchino Brognoligo ha poi dettato una nobile pagina commemorativa sullo scrittore napoletano Erasmo Percopo recentemente scomparso.

Chiude il fascicolo una rassegna bibliografica sulle più notevoli e più recenti pubblicazioni letterarie italiane, dettate da molti scrittori friulani e non friulani.

La rivista letteraria che si presenta così più che mai interessante ed utile incontrerà certo le simpatie che già aveva incontrate la Rivista letteraria delle Tre Venezie e potrà assolvere a quella funzione di organo di coltura cui nobilmente assolveva la sua consorella.

I parenti della compianta

Peccol Sofia

esprimono vivissime grazie a tutti coloro che, durante la breve malattia assistettero e pur anche a tutte le persone, che accompagnarono alla ultima dimora la cara Estinta.

PIOVEGA addì 21 Gennaio 1929.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il rag. Lodovico Marpillero festeggiato dai telefonici

Nella sala rossa dell'Albergo Centrale gli operai telefonici di Pordenone hanno offerto un banchetto al rag. Lodovico Marpillero che per oltre tredici anni fu loro amato direttore nella Società Telefonica Alto Veneto.

Come è noto, questa Società si è fusa nella grande Società Telefonica delle Venezie, la cui gestione va dal Brennero al Carnaro e a Zara e dal Po a Tarvisio.

Il rag. Marpillero, che nella nuova Società copre la carica di Capo dei servizi amministrativi, si è ritrovato con vivo compiacimento tra i suoi affezionati operai che da tempo attendevano l'occasione per dargli una tangibile dimostrazione di stima e di affettuoso ricordo. E tale occasione fu colta sabato sera, poichè ricorre in questi giorni il ventiquattresimo anniversario della costituzione della prima Società Telefonica Pordenonese di cui fu animatore l'indimenticabile e compianto co. Uberto Cattaneo.

Al banchetto erano presenti il direttore dei Telefoni di Udine perito Dal Dan, l'Ispettore signor Marcuzzo, l'ing. Petris, il capotecnico Rigo, il vicecapotecnico Pegorer ed oltre venti operai, tra i quali il vecchio guardiafili Menegaldo che fu il primo operaio dei Telefoni di Pordenone.

Allo spumante, entrò nella sala, ospite graditissimo, l'ing. co. Enrico Cattaneo.

Parlarono, applauditissimi, il sig. Marcuzzo, l'operaio Antonelli e l'ing. Petris.

Infine, il Menegaldo, come più anziano dei dipendenti della Società Telefonica, porse al rag. Marpillero un'artistica targa in bronzo e marmo quale omaggio degli impiegati e delle telefoniste della Società Telefonica Alto Veneto.

Il rag. Marpillero, tra gli applausi dei presenti che sorti in piedi lo acclamavano, abbracciò commosso il porgitore.

Gli oratori, oltre che esprimere il loro affetto e la loro ammirazione per l'opera del rag. Marpillero, quale loro provetto, intelligente e ottimo direttore, ricordarono con vivo senso di rimpianto l'amatissimo capo co. Uberto Cattaneo. Inneggiarono quindi alla grande Società Telefonica delle Venezie di cui ora essi fanno parte e che oggi sta alacremente svolgendo il suo programma di ampliamento e di rinnovamento degli impianti telefonici secondo le nuove esigenze della tecnica telefonica alle quali gli operai devono adeguare la loro capacità.

Con vivi applausi è stata accolta la notizia, recata dal rag. Marpillero, che la Direzione Generale della Società Telefonica ha destinato all'Ufficio di Pordenone un ritratto ad olio del co. Uberto Cattaneo, opera del sig. Nicodemo disegnatore dell'Ufficio tecnico della Società stessa, il quale ha saputo ritrarre con perfetta somiglianza le sembianze del compianto Estinto.

Il simpatico e lieto convegno si è sciolto con vibranti evviva all'Italia fascista e alla Telefonia italiana.

***

Associando alle meritate onoranze, plaudiamo all'opera intelligente e costante che il rag. Marpillero ha svolto e svolge per lo sviluppo dei servizi telefonici in Friuli.

I prezzi del mercato

Ecco il Listino dei prezzi delle merci segnati nell'ultimo mercato settimanale:

Granoturco vecchio al q.le da 107 a 112 — Fagioli vecchi da 200 a 280 — Sorgorosso da 80 a 85 — Frumento da 127 a 132 — Patate da 70 a 75 — Vino da pasto da 145 a 175 — Fieno da 50 a 60 — Stramaglie da 17 a 19 — Legna da ardere da 13.50 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da 250 a 320 — Vacche da 200 a 250 — Vitelli a peso vivo da 380 a 440 — Agnelli al kg. da 5.50 a 6 — Uova la dozzina da 6.60 a 7.20 — Polli e galline e capponi al kg. da 7 a 7.50 — Tacchini da 6.50 a 7 — Maiali al q.le da 460.50 a 550 — Maiali lattonzoli al capo da 60 a 110.

POFFABRO

La casa d'un invalido, distrutta
Carità di popolo.

L'altra sera verso le 17, per ignote cause si sviluppò un pauroso incendio nella casetta dell'invalido di guerra Agostino Cimarosti che ospitava ben 10 persone. Al suono delle campane a stormo accorsero tutti i paesani, che riuscirono dopo ore di lavoro tenace, a spegnere il fuoco. Quasi tutto però è andato distrutto; il danneggiato non era assicurato e la popolazione, con gesto spontaneo, s'appresta a ricostruire la casa e a rifornirla.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La maestra prosciolta in istruttoria

Avete annunciato l'arresto della maestra Luigia Poli di Pietro su accusa di procurato aborto. L'istruttoria condotta per direttissima dall'egregio giudice cav. avv. Berretta assistito dal cancelliere rag. de Martino si è conclusa con non luogo a procedere perchè non sussiste il fatto.

La maestra è stata ieri sera stessa posta in libertà.

Cospicue elargizioni

Il signor Giovanni Zaccheo, ieri, prima di lasciare l'Italia per ritornare alla sua residenza nell'Argentina, oltre alle lire 1000 con le quali ha già beneficato la locale Cucina Economica, ha voluto lasciare un ricordo del suo animo generoso anche ai poveri vecchi ricoverati in Ospedale, elargendo in loro favore lire 300.

Veglionissimo

Indetto da questa Società Filarmonica, sabato, 26, nella Sala alla Scala d'Oro si darà una veglionissimo a beneficio dell'Istituzione stessa. Data anche l'attività dell'organizzatore, si prevede un esito brillante e soddisfacente. La distinta orchestra diretta dal maestro Scarabello suonerà un nuovo e scelto repertorio di ballabili.

SPILIMBERGO

Gli agricoltori premiati

Per cura del prof. dott. Fausto Missio, titolare della Cattedra d'Agricoltura, anima e capo della crociata agricola nel Mandamento, alla presenza di autorità politiche e civili si è svolt l'altro giorno la premiazione degli agricoltori distintisi nella battaglia del grano.

La sala del Consiglio in Municipio, scelta per la cerimonia era gremita.

Al posto d'onore accanto al podestà avv. Luigi Zatti erano il gr. uff. Domenico Rubini presidente della Cattedra Provinciale d'agricoltura, il direttore della medesima cav. prof. Enrico Marchettano, il prof. Missio e il direttore didattico prof. Giacomo Pesante.

Parlano il podestà avv. Zatti, il gr. uff. Rubini e il prof. Missio Fausto tutti applauditissimi.

Infine l'agronomo sig. Pietro Sabbadini, acclamatissimo, pronuncia un discorso in cui esalta il nuovo spirito che oggi anima l'agricoltore.

Si svolse quindi la premiazione. Ecco i nomi dei premiati:

Comune di S. Giorgio della Richinvelda — Primi: Sbrizzi Luigi, S. Giorgio — D'Andrea Natale, Rauscedo — Bianco Luigi, Provesano — Rovere Ernesto, Provesano.

Secondi: Volpatti Fioravante da S. Giorgio; Volpatti Emilio, Aurava; D'Andrea Marco, Rauscedo; Todesco Beniamino, Provesano; Luchini Giov., S. Giorgio; Giacomini Carlo, Provesano; Tesan Osvaldo, S. Giorgio; Lenarduzzi Giov., Pozzo; Barbui Giov., Cosa; Fratelli Rossit, Domains; Rovere Giov., Domains; Moro Osvaldo, Cosa; Cilio Ant., Cosa; Ghiotto Giov. fu Giac., S. Giorgio.

Terzi: Fabris Pietro, Cosa; Toffolo Domenico, Cosa; Leon Agostini, Rauscedo; Tesan Giov., S. Giorgio; Gasparotto Felice, Aurava; Volpatti Celeste, Aurava; Rossit Giov., Provesana; Volpatti Ant., Aurava; Volpatti Costante, S. Giorgio; Zavagno Pietro, Pozzo; Toffolo Luigi, Cosa; Fratelli Iniant, Domains; Tesan Virgilio, Cosa; Denda Aristide, Cosa; Pascutto Ant., S. Giorgio.

Comune di Spilimbergo — Primo: Chivilò Ant. di Ant., Gradisca.

Secondi: Colonnello Enrico, Spilimbergo; De Giorgi Giov., Tauriano; Martina Sante, Tauriano; Perito Colautti Gio Batta, Tauriano.

Terzi: Sovran Arduino, Spilimbergo; Cimarosti Daniele, Spilimbergo; Rossi Luigi, Spilimbergo; De Stefano Stefano, Vacile; Cimarosti Luigi Angelo, Spilimbergo; Giacomello Osvaldo, Spilimbergo; Gregoris Giov., Spilimbergo.

Comune di Vivaro — primo Verdecchia Federico, Vivaro — Secondi: Muzzin Federico, Basaldella; candido Luigi, Basaldella — Terzi: Cesaratto Pietro, Vivaro; Cesaratto Franc., Vivaro — De Lorenzi Antonio, Vivaro; Santarosa Pietro, Basaldella.

Comune di Meduno — Primo Lovisa Dante — Secondi: De Martin Luigi, Toppo; Del Bianco Michele, Meduno; Centa Marin Antonio, Meduno — Terzi: Mincin Gio Batta, Meduno; Barattin Gio. Batta, Meduno; Del Cin Antonio, Meduno.

Comune di Sequals — primi: Odorico Americo, Meduno; Melocco Attilio, Lestans — Secondi: cav. Odorico Vincenzo, Sequals; Sostero Antonietta, Sequals — Terzi: Chiaradia Davide, Sequals; Segnafiori Ferdinando.

Comune di Pinzano al Tagliamento — Primo: Dreina Giov., Pinzano — Secondi: Ballico Enrico, Pinzano; Tonelli Giov., Valeriano; Chivilò Antonio fu Giuseppe, Valeriano — Terzo: Cominotto Evaristo, Valeriano.

Comune di Travesio — A pari merito: Nassutti Gioachino, Bortolussi Giovanni, Deana Ernesto.

Cronaca Tarcentina

TARCENTO

Un ladro sul tram di Tricesimo
Ricupero della refurtiva e arresto del ladro

L'altro giorno il sig. Modesti Adolfo, Direttore del caffè «Alpi» di Udine, si recava a Tarcento col tram che parte da Porta Gemona alle ore 8.50, portando seco una valigetta nera contenente varii indumenti ed altri oggetti personali. Prima che il tram giungesse a Tricesimo, vi saliva e sedeva di fronte a lui un individuo poco rassicurante, al quale il signor Modesti, al momento non dette alcuna importanza. A Tricesimo l'individuo in parola scompariva, portando seco la valigetta del signor Modesti, il quale però non s'era accorto subito della sparizione. Giunto a Tarcento, la sua sorpresa fu grande, poichè inutilmente cercò di raccapezzarsi e rassegnarsi per il furto patito. Il dubbio però gli valse a ricordare nella fisionomia, l'individuo che seduto di fronte a lui, era l'autore del furto e non rimase al signor Modesti che mettersi immediatamente in comunicazione telefonica col personale della stazione di Tricesimo colà in servizio. Lo scambio delle telefonate fu di ottimo esito, perchè il tranviere (dalle indicazioni fornite dal sig. Modesti), ravvisò il ricercato, che (secondo lui) fu visto transitare lungo il mercato di Tricesimo e dirigersi all'osteria Bonessi.

I tranvieri iniziarono subito la caccia, mentre da Tarcento partivano per Tricesimo in auto il danneggiato sig. Modesti, assieme al controllore del tram sig. Chinellato per completare le indagini. Appena giunti, seppero che il malcapitato s'era eclissato, lasciando presso l'osteria Bonessi un sacco, avvertendo l'oste ch'egli sarebbe ripassato in serata a riprenderlo. Il signor Modesti volle vedere il sacco in parola; grande fu la sua sorpresa quando apertolo, trovarono che conteneva la sua valigia. Soddisfatto della prima vittoria, in compagnia sempre del sig. Chinellato, il signor Modesti volle visitare altre osterie, sempre con la speranza di rintracciare il ladro, ma non ebbe fortuna. Riornando a Tarcento, il caso volle che, nei pressi di Volpinis, il sig. Modesti s'imbattesse nell'individuo. Fatti fermare l'auto, pose tosto alle strette il malcapitato, facendogli a bruciapelo delle domande alle quali il tizio non fu pronto a rispondere e finì col confessare il furto commesso. Il sig. Modesti l'invitò quindi a salire in auto. L'individuo cercò di opporsi, ma visto che a nulla valeva il raccomandarsi, si rassegnò a malincuore, lasciandosi condurre in Tarcento. Giunti colà il signor Modesti ed il signor Chinellato consegnarono il tizio alla benemerita.

Ci congratuliamo vivamente col signor Modesti, sia per la ricuperata valigia, quanto per il buon fiuto nel rintracciare il mariuolo.

A. L.

Interessi dei Commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, a completamento delle precedenti disposizioni ed in conformità delle istruzioni ricevute, comunica: Il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche è stato prorogato al 31 marzo prossimo venturo.

***

L'Ufficio della Delegazione sta compilando l'elenco dei titolari delle licenze per la vendita di alcoolici e superalcoolici allo scopo di provvedere alla repressione degli abusi che da alquanto tempo si verificano da parte di minutanti non autorizzati. Coloro che sono a conoscenza di eventuali irregolarità al riguardo sono pregati a volerne rendere edotta la Delegazione per i provvedimenti del caso.

Orario Scolastico

Con recente provvedimento è stato istituito anche a Tarcento il Doposcuola e la Direzione Didattica ha variato in questi giorni l'orario delle lezioni adottando per tutte indistintamente le Classi l'orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La variazione che potrebbe passare inosservata nella stagione estiva, ha sollevato i malumori dei capi famiglia che sono vivamente preoccupati dei malanni che la cruda stagione può arrecare ai propri bambini. Il lagno che abbiamo raccolto si riferisce in ispecie ai bimbi ed alle bimbe delle prime tre classi elementari che hanno il fisico meno preparato a vincere i rigori dell'inverno.

La sagra di S. Sebastiano a Zomeais

Con uno straordinario concorso di fedeli e di gitanti, domenica scorsa è stata celebrata la festa del Patrono di questa Borgata: S. Sebastiano.

A far risaltare maggiormente la solennità, è intervenuto il Parroco Foraneo di Tarcento; e la processione è stata una vera apoteosi di devozione e di entusiasmo verso il Santo Protettore. La popolazione vi ha partecipato compatta riversandosi poi per le vie del paese che, per l'occasione, erano ornate con archi trionfali e manifesti multicolori.

Durante il giorno e sul calar della notte, a cura del valente pirotecnico sig. C. Turrini da Tarcento, sono state sparate numerose bombe e razzi.

Il mancato intervento della banda Cittadina di Artegna ha però offuscata tanta gioia di popolo.

All'ultimo momento infatti i dirigenti di quel Corpo Musicale, benchè in precedenza fosse stato pattuito e promesso l'intervento, comunicavano, lasciamo immaginare con quanto disappunto degli organizzatori, l'impossibilità di presenziare alla Sagra.

MORTEGLIANO

La fiera-mercato di S. Paolo

Dopodomani, venerdì 25, ricorre il tradizionale mercato di San Paolo, patrono del paese; Il maggiore mercato annuale di Mortegliano. Lo preannunciano già i baracconi piantati sulle varie piazze. L'esito brillante dei mercati quindicinali che vanno sempre più prosperando e allargando la sfera degli affari per il pregio del nostro bestiame assicura vieppiù alla fiera - mercato di San Paolo un successone.

La giornata poi sarà solennizzata come festa religiosa del paese. Alle 10 nel nostro monumentale Duomo, con accompagnamento d'organo e canto, sarà celebrata una Messa Pontificale, cui parteciperanno tutti i parroci dipendenti da questa Forania. Da parecchie sere la rinomata Cantoria si esercita nelle prove, per essere sicura della esecuzione.

E vi saranno spettacoli cinematografici, forse anche una rappresentazione teatrale, e trattenimenti d'altro genere. Insomma, l'aspettativa è grande. Speriamo che la realtà la superi.

Funebri Colosetti

Un altro buon cittadino fu accompagnato alla tomba: Giuseppe Colosetti, di anni 64. Egli è stato padre di sette figlioli, dei quali sei parteciparono alla grande guerra. Uno è morto proprio sul finire di essa e non potè partecipare al gaudio degli altri fratelli e del padre per la vittoria e la liberazione delle nostre terre invase.

A buono e caro «Sior Bepi» furono tributate commosse e degne onoranze. Ai figli ed alla figlia esprimiamo il nostro cordoglio.

GEMONA

L'efferrato delitto di Maniaglia avvolto ancora nel mistero
Il fermo di una figlia della vittima

(22). — Perdura viva e penosa in paese l'impressione prodotta dalla scoperta dell'efferrato delitto di Maniaglia, in cui rimase vittima Maria Cargnelutti maritata Copetti fu Sante d'anni 42 detta «Gnes», dimorante nella vicina località di «Stalis».

La macabra scoperta fu fatta, come ieri scrivemmo, lunedì mattina verso le ore 8 da un bracciante assunto dal Comune per lo sgombero della neve.

Giunta la notizia in paese, l'impressione fu viva anche per il fatto che il delitto ne richiamava alla mente altri avvenuti nella nostra zona, su per giù nelle medesime circostanze, due dei quali rimasti finora impuniti.

Vogliamo ricordare quello commesso nel 1905 in cui rimase orribilmente squarciato con più roncolate il guardiaboschi Domenico Copetti detto «Nole»; e quello commesso nel 1924 in Godo, allorchè tale Marco Zanini, uomo benvoluto e stimato, fu rinvenuto nel domattina del Natale ucciso con due o tre fucilate al petto e con il cranio fracassato da colpi infertigli evidentemente con il calcio del fucile.

Delitti atroci questi, sui quali tutt'ora regnano le tenebre più fitte ed attorno ai quali, i paesani hanno ricamato i commenti e le infiorature più disparate.

Così pure, avviene oggi: il popolo, conosciute nel limite del possibile le circostanze in cui si svolse il truce dramma, ne trae le conclusioni che vuole; indicando quale autore, Caio e Sempronio... Qualcuno arriva perfino a ricostruire le fasi, a indicare il movente dell'assassinio.... Ma son tutte chiacchiere finora campate in aria.

Però molti, e sono i più, opinano che il delitto rimarrà, almeno per ora, avvolto nel mistero più fitto.

Noi non ci pronunciamo in merito, riconoscendo che le circostanze in cui si è svolto il delitto e finora venute in luce, sono elementi troppo lievi per poter affermare questa o quella versione, questo o quel punto di partenza. Le autorità di P. S. e Giudiziaria stanno procedendo con alacrità intelligente a dipanare l'intricata matassa e dare alla popolazione quella soddisfazione cui ha diritto, quella tranquillità d'animo già troppe volte ormai turbata.

***

Il cadavere della povera vittima, trasportato come è noto, nella cella mortuaria del Cimitero, dopo essere stato sottoposto all'autopsia, è stato ricomposto e deposto in una bara. Domani, mercoledì, alle ore 15, la martoriata salma riceverà le onoranze estreme. Interverranno ai funerali pure il marito (che si trova a Genova e non già nel Lussemburgo come erroneamente fu scritto, per ragioni di lavoro) informato telegraficamente del triste fatto dai famigliari, e la figlia Felicita giunta da Milano ove è occupata quale domestica.

Sappiamo che sono stati fatti e mantenuti finora, vari fermi dai carabinieri di qui.

Fra i «fermi» ha prodotto impressione in paese, quello della figlia della vittima: Maria d'anni 17.

Sul suo conto non circolano le migliori voci quali sarebbero da attendersi nei riguardi di una giovinetta. Si afferma anche dai vicini, e le indagini dell'autorità giudiziaria potrà assodarlo, che essa ebbe più volte a percuotere la madre perchè non le concedeva il denaro necessario a soddisfare i suoi capriccetti di ragazza amante dei divertimenti. Si dice che talvolta si sia impossessata del denaro di casa, e in una circostanza di una sommetta abbastanza rilevante: circa 200 lire. Nella fatale sera, essa si trovava — come già scrivemmo — a ballare nella Sala Sociale, dove si fermò sino a notte tarda.

La giovane Maria si trova ora nelle locali Carceri Mandamentali sottoposta a stringenti interrogatori.

In quanto all'esito dell'interrogatorio subito dai «fermati», l'Autorità giustamente mantiene per ora il massimo riserbo.

Giustamente, ripetiamo, in quanto molte circostanze, talune anche frutto dalla fantasia di qualche.... gen informato, debbono essere appurate, vagliate e controllate. E dovendosi l'inchiesta aggirare per vie quanto mai scabrose e difficili, inquantochè mancano i testimoni diretti, il riserbo è doveroso.

Noi attendiamo con fiducia l'esito della inchiesta, in quanto la sappiamo affidata in mani di funzionari abili e consci del proprio dovere.

NIMIS

Un incendio a Ramandolo

Per cause ignote ieri nel pomeriggio si sviluppava un violento incendio in casa di certo Antonio Petrossi fu Pietro a Ramandolo.

Dato l'allarme accorsero tosto i terrazzani che si prodigarono in tutti i modi per spegnere il fuoco. La casa ha però subito molti danni, ed il sinistro ascende a circa diecimila lire.

Rubano formaggio

La danneggiata è certa Elisa Gabrio fu Alessandro. I ladri dopo aver rotta una inferriata entrarono nell'interno della cantina e rubarono parecchie forme di formaggio per un valore complessivo di lire 400 circa.

Rubano una armenta e sono costretti ad abbandonarla

Sempre i soliti ignoti, l'altra notte aprivano la stalla di certo Leonardo Cucia fu Giovanni e rubavano una armenta del valore di lire 1000.

La donna Celeste Micossi, uditi rumori sospetti si affacciò alla finestra e cominciò a dar l'allarme, mettendo sossopra il caseggiato.

I ladri dovettero così fuggire e abbandonarono l'armenta in piena campagna.

CRONACA CIVIDALESE

I Commercianti per la gestione del Dazio.

Nella propria sede si sono ieri sera radunati i commercianti di coloniali e affini per discutere in merito all'offerta fatta dal Podestà del Comune se intendono i commercianti stessi assumere la gestione del dazio prima di appaltarlo ad una ditta privata.

Presiedeva la seduta il fiduciario di questa categoria sig. Giorgio Persoglia, il quale ha illustrato lo scopo della riunione ed anzitutto ha rivolte espressioni di riconoscenza verso il podestà dott. Giuseppe Mulloni per l'atto deferente usato verso la classe. Tutti i presenti si associano con espressioni di riconoscenza verso il primo cittadino.

Il sig. Persoglia dimostrò poi quale può essere l'utilità della gestione diretta del dazio.

Aperta la discussione tutti vi partecipano ed infine soliadai firmarono un atto, accogliendo la proposta del podestà e cioè di gestire il dazio.

Nel pomeriggio di oggi si raduneranno, sotto la presidenza del Fiduciario sig. Domenico Lamarca, tutti gli esercenti per deliberare in merito; e, a quanto ci consta, anche questi accoglieranno con simpatia la proposta podestarile.

Ciò dimostra l'affiatamento che regna fra la classe commerciale cividalese.

Dopo questa seconda riunione i commercianti si raduneranno in assemblea straordinaria per la nomina di una Commissione di studio e per prendere poi definitive e concrete decisioni.

Il libro di Mons. Liva

Sono uscite le prime copie del volume dovuto al Decano mons. cav. uff. dott. Valentino Liva, nel quale riepiloga la storia dell'invasione nemica. E' un interessante libro del quale friulani, e specialmente i cividalesi, non dovrebbero privarsi; è un documento storico di vita vissuta sotto il dominio straniero, una visione di tristi giorni, impregnati di dolore e di fede.

Va posto in rilievo il nobile gesto dell'autore, il quale ha disposto che l'utile netto vada a beneficio della costruenda Casa di Ricovero.

Riuscitissima la copertina di questo libro, nella quale il pittore Bront ha molto efficacemente riprodotto la Chiesa di San Francesco nel momento che questa s'incendiava, nel giorno stesso dell'occupazione nemica (ottobre 1927), ciò che corrisponde al significato del volume.

Il cav. Soresi trasferito

In seguito a sua domanda il Ministero della Pubblica Istruzione ha trasferito da questo R. Convitto a quello di Maddaloni il Rettore cav. prof. Carlo Soresi, il quale, a quanto ci consta, sarà sostituito dal cav. prof. Mario Borgialli già rettore dello stesso Convitto.

Al prof. Soresi il nostro saluto augurale in uno al compiacimento per aver il Ministero della P. I. riconosciuti i suoi alti meriti, assegnandolo ad un Istituto di maggiore importanza del nostro; e un saluto cordiale al prof. Borgialli, a Cividale considerato cittadino di elezione che ritorna ad assumere la direzione del R. Convitto.

La Veglia dell'Operaia

Il Carnovale cividalese avrà quest'anno solo due veglioni, ma in compenso di grande attrattiva: quello tradizionale della Società Operaia che si terrà il 9 febbraio e la Veglia dei Fiori per il 12 febbraio p. v.

Il Comitato dell'Operaia lavora alacremente per la riuscita della festa.

Il Teatro Sociale sarà trasformato artisticamente. Ricchi regali saranno assegnati alle migliori maschere.

POVOLETTO

La consacrazione dell'Asilo di Cavalicco

Il paese si prepara a degnamente celebrare un doppio avvenimento: la visita dell'Arcivescovo e la consacrazione del nuovo fabbricato dell'Asilo «Regina Elena». Ecco il programma delle cerimonie fissate per domenica 27 corr.:

Ore 10.30 Messa solenne prelatizia. La cantoria del paese, sotto la guida del valente sig. Luigi Cainero, eseguirà musica scelta.

Ore 14: Ricevimento dell'Arcivescovo, cui squadre di ciclisti andranno incontro alla Chiesa di Paderno. In paese il Presule sarà accolto dai bambini dell'Asilo, dalla fanfara, dal clero e dal popolo. In chiesa, breve funzione e benedizione del vessillo delle Giovani Cattoliche. Un corteo si recherà poi all'Asilo, ove saranno raccolte le autorità civili e scolastiche. Dopo la consacrazione, i bambini daranno un breve saggio di poesiole, dialoghi e canti.

Il paese sarà tutto pavesato di tricolori.

Per l'occasione si svolgerà una ricca lotteria. Fra i numerosi doni primeggia quello di S. M. la Regina Elena e cioè uno splendido servizio di toeletta in argento.

OSOPPO

Il diario di un prigioniero di guerra

Ci è capitato tra le mani il diario di un prigioniero di guerra di Osoppo, Angelo De Franceschi della classe 1881, morto in un concentramento della Baviera il 12 giugno 1918. Il povero prigioniero, colpito da malattia che non perdona, sa che non potrà rivedere più la moglie e il figlio lontani, e scrive sopra un libriccino le sue pene e i suoi pensieri prima di morire. E' il soldato che rimpiange di non essere morto sul campo di battaglia, e si duole disperatamente di non poter avere notizie dei suoi cari. Scrive le sue ultime volontà, i suoi ultimi desideri, e, dichiara di sentire avvicinarsi la morte terribile. Ha parole di dolore per il suo paese, per la sua «povera provincia invasa», e augura al figlio maggiore fortuna di quella che non ha arriso a lui. Scrive che i suoi occhi vanno spegnendosi: però soggiunge di «non soffrire dolore». Egli vuole forse far sapere che almeno si è avviato alla fine de' suoi giorni senza grandi pene, così lentamente. Pietoso inganno verso i superstiti! Nelle ultime righe il De Franceschi desidera essere ricordato di tutti i parenti ed amici: è l'ultima voce! E' l'ultimo grido d'affetto! Così egli chiude il suo diario: «Moglie mia ricevi con tutto cuore tanti baci assieme al figlio; a tutte due una stretta di mano: addio, addio!» — E prosegue: «Oh! caro figlio, ciò che ti raccomando assai è di obbedire la mamma. Verrà pure un giorno che anche tu leggerai queste righe. Non posso più scrivere! Vi bacio e vi saluto Addio, addio!».

Queste pietose e sacre reliquie di morti per la Patria sono degne della nostra maggiore venerazione: ecco perchè le ricordiamo!

CODROIPO

Il Mercato

Ecco i prezzi dei cereali praticati martedì scorso sulla nostra zona. Frumento da L. 125-127, Segala da 106-108, Avena 05-107, Orzo 106-107, Granoturco giallo nostrano 107-110, Granoturco bianco 04-107, Cinquantino 103-105.

Per l'ampliazione del Mercato Bovino

Con decreto di S. E. il Prefetto in data 10 gennaio è stato autorizzato il Podestà di Codroipo a barattare con i co. Lodovico e Francesco Rota parte dei terreni in prossimità al Foro Boario per ingrandire il nostro mercato bovino.

Il Veglionissimo Azzurro

Sabato prossimo al Teatro Benini avrà luogo il Tradizionale Veglionissimo Azzurro indetto dall'Associazione Nazionale Combattenti ed a beneficio degli orfani di guerra.

Il tradizionale veglione, ha ridestato, con la ripresa, larga aspettativa nella cittadina e nel di fuori.

E' ancora in tutti il ricordo delle precedenti serate che entusiasmarono l'eccezionale pubblico sempre accorsovi.

E sabato avremo il veglionissimo che richiamerà numerose comitive della provincia.

Successone dunque fin d'ora assicurato, e che andrà tutto onore per la nostra cittadina.

Il teatro verrà trasformato in una splendida grotta Azzurra raffigurante quella di Postumia; suonerà l'orchestra udinese diretta dal prof. Zanco.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine